20°
1967 1987

Sped. in abb. postale gr. III / 70

N. 6

MONTEPIESI

Responsabile: Don Mauro Franci – Mensile – Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 – 16 - 12 - 69
Redazione: Cetona – Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano – C/C P. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo — ANNO XVIII — GIUGNO 1987

CON MARIA VERSO IL DUEMILA

San Giovanni Valdarno (Ar) - *M. SS. [illegible] Grazie*
San Romano di Montopoli (Pi) - *Mad. di [illegible] Romano*
San Sepolcro (Ar) - *S. M. delle Grazie*
Sarteano (Si) - *Mad. del Bel Riguardo*
- Mad. del Buon Consiglio
- Mad. delle Piagge
Scansano (Gr) - *Mad. delle Botte*
Siena - *Mad. del Voto:* Immagine bizantina venerata in una cappella eretta nel 1600 nel magnifico duomo di Siena.
- Mad. di Fontegiusta
- S. M. dei Servi
- S. M. della Grotta
- S. M. in Provenzano
Sinalunga (Si) - *M. SS. del Rifugio*
Soliera Apuana (Ms) - *Mad. dei Colli*

Mentre tutto il mondo cristiano si prepara a commemorare i 2000 anni dalla nascita di Maria, ricordiamo che Sarteano ha da sempre avuto una grande devozione per la Madonna, madre di Gesù.

Oltre ai santuari ricordati dalla rivista "Jesus", e di essi quello della Madonna del Buon Consiglio, così amata dai sarteanesi, è santuario diocesano, numerose sono le altre prove di questa fedeltà di Sarteano a Maria nei secoli.

Basta citare la "Madonna del mal di capo", una devozione che risale agli albori del cristianesimo, quando una antica usanza pagana fu innestata nella nuova e vera religione. Non si possono poi dimenticare le tante opere d'arte conservate nelle nostre Chiese in onore della Madonna: la Madonna con Bambino di Jacopo di Mino del Pellicciaio (metà 1300), la Madonna con Bambino di Andrea di Nicolò (metà 1400), le Annunciazioni del Beccafumi e di Girolamo del Pacchia (1500), oppure le cappelle della Madonna dell'Uccellino e della Madonna della Recisa (1300), nonchè gli affreschi della Chiesa di S. Andrea ora conservati al Suffragio e della Chiesa di S. Vittoria, ora conservati in S. Francesco, tutti con scene riguardanti la Madonna (sec. XIV) e le tante edicole sparse per il territorio comunale. Fra le opere d'arte di questo secolo citiamo la Madonna del Rosario, dipinta dal pittore Tullio Morgantini, per arrivare fino agli ultimi lavori di Angela Morgantini.

Sarteano dunque è anche in questo campo all'avanguardia: un'avanguardia che ci onora e ci fa piacere, perchè Maria è un'ottima strada che conduce a Gesù, unica porta attraverso la quale si può raggiungere la Verità e la Vita, cioè la felicità eterna.

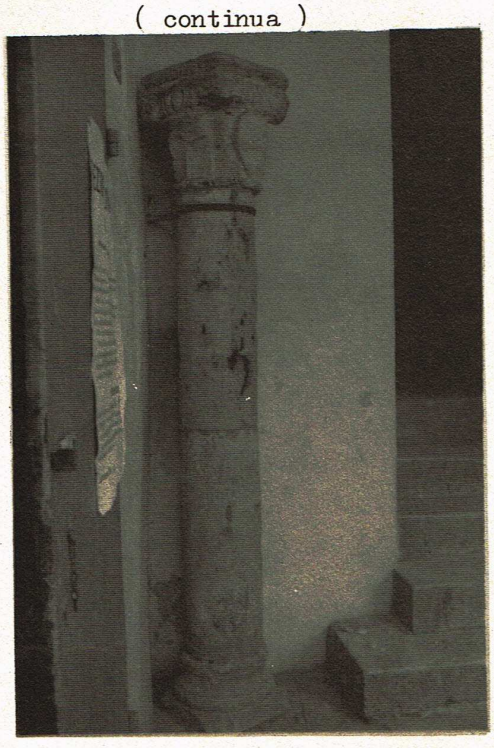
SARTEANO:

DALLA PREISTORIA AD OGGI

A CURA DI FRANCO FABRIZI E CARLO BOLOGNI

Riprendiamo la storia di Sarteano interrotta con il numero di febbraio.
Abbiamo esaminato abbastanza a fondo vari documenti (alcuni anche inediti) il cui contenuto ha messo in risalto le vicende storiche dell'Abbazia di Spineta e del paese fortificato delle Moiane ma sono serviti, in senso più generale, a farci conoscere i rapporti tra i feudatari Conti Manenti e il Comune di Sarteano. I feudatari dominarono a lungo il nostro territorio che si affrancò, cioé si rese indipendente, soltanto a partire dall'anno 1280. Questa data é riferita dal Comm. Bandini nei suoi studi storici anche quando parla della cosidetta " COLONNA DELLA LIBERTA' " oggi conservata in un angolo sotto le logge comunali. La data trova un preciso riscontro in alcuni documenti elencati e descritti nel "REGESTO FEUDALE DI SARTEANO" (documenti dal n° 38 al n° 53 del suddetto Regesto, tutti datati 1280, conservati all' Archivio di Stato di Siena - Diplomatico Comunità di Sarteano e all'Archivio Privato Bandini, oggi trasferito a Siena, segnati alla Filza G, inserto I° e Diplomatico Pergamena n° 114 " ad annum ").
In sostanza, in questi documenti, si tratta l'acquisto da parte del Comune della nona parte del cassero e torre di Sarteano e dell'intera giurisdizione del castello con relativa tenuta, bandi, proventi, pedaggi (tasse) e servizi. L'acquisto avviene nel nome del Comune, nella persona del Sindaco Puccio di Godente (a quell'epoca il Sindaco stava a significare come rappresentante nominativo negli affari, era cioé un semplice rappresentante legale, mentre il governo vero e proprio della Comunità era affidato a un gruppo di persone formanti il Consiglio Generale.
I cedenti (cioé i venditori) erano gli eredi conti Manenti Berarduzzo e Neri (altrove chiamati Berardino e Ranieri) figli del defunto Pepone conte di Chianciano.
Il prezzo concordato fu di 225 lire di denari cortonesi. Sempre in questo anno, (15 settem. 1280) un altro dei documenti sopra citati ci fa sapere che il Comune acquista dai Manenti anche il CASTELLARE E LA TENUTA DI PIETRAPORCIANA.
Tutte queste acquisizioni mettono in risalto la decadenza dei feudatari, costretti a vendere a un Comune che con l'acquisto finisce per confermare la sua crescita e l'indipendenza ormai conquistata di fatto.
Non sembra un caso che anche la campana più antica della Chiesa di S.Martino rechi la data del 1282 (ne abbiamo parlato in un precedente numero di Montepiesi) corrispondente al momento dell'affrancazione.
Si sa che allora la Chiesa di S.Martino in foro era situata proprio di fronte al palazzo comunale; quindi la "voce" della campana, oltre che suono di preghiera ebbe suono di libertà.
L'acquisto dei beni dei Manenti da parte del Comune fu ulteriormente perfezionato negli anni successivi (1285), come risulta da due documenti analoghi (n. 54 e n.55 del Regesto Feudale, con stessa collocazione negli archivi citati).
I conti di Sarteano: Rimbotto, Neri, Manente e Puccio (figli del fu Bernardino di Rimbotto), VENDONO AL COMUNE LA TERZA PARTE DEL CASSERO E TORRE, IVI COMPRESA LA TOTALE GIURISDIZIONE DEL CASTELLO E CORTE PER IL PREZZO DI 900 LIRE DI DENARI CORTONESI.
Si può quindi accettare con sicurezza questa data (1280 - 1285) come punto di riferimento per stabilire quando il nostro comune si liberò definitivamente dai feudatari.
Ma é interessante chiarire altri aspetti della tormentata storia di questo periodo, sia negli anni precedenti l'affrancazione, sia in quelli successivi.

(continua)



La Colonna della Libertà conservata sotto le Logge

(Foto Trombesi)

NOTIZIE IN BREVE

RALLEGRAMENTI

La Redazione di Montepiesi formula i più affettuosi rallegramenti al prezioso amico e collaboratore Antonello Del Buono, diventato nonno per la nascita di LUCA, figlio di Flavia e di Claudio Morgantini.

GLI AMICI DEGLI ANNI '50

Il 23 Maggio c'é stata a Sarteano una simpaticissima riunione: si sono trovati insieme diversi amici degli anni cinquanta.

Alcuni nomi?
Muzio, Vivaldo, Giovanni, Sergio, Luciano, Fulvio e altri.

Hanno passato gli anni della loro prima giovinezza a Sarteano, ma ora sono sparsi per tutta l'Italia.

Hanno conservato l'amicizia, che é una delle cose più belle che la vita offre.

CORSI DI TAGLIO

La sig.ra Anna Romagnoli Picchetta informa che i corsi di taglio-cucito familiare e professionale, modelliste e sarte, sviluppatrici, abilitazione e corsi di figuriniste e stiliste, taglio e messa in prova, si svolgeranno in via Roma a Sarteano con corsi pomeridiani e serali.

La scuola rimarrà aperta tutto l'anno. Informazioni presso la scuola stessa dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20, o telefonando al 265205.

UNA SCOMPARSA

Il 2 Maggio é improvvisamente deceduto a Ronciglione il M° Pio Vicari che aveva diretto la Banda Musicale della nostra Società Filarmonica prima del M° Brigidi insegnando a diversi degli attuali musicanti. Era rimasto legato a Sarteano ed era venuto a salutarci due o tre giorni prima della morte. Attualmente dirigeva la Banda, in formazione, di Cetona.

Si scaverà alle Moiane

Sembra che presto inizierà una campagna di ricerca e di scavi in uno dei posti più affascinanti di Sarteano: il Poggio delle Moiane. Chissà che non venga alla luce qualcosa di importante e che avvalori l'antica leggenda della "regina Dorilla"... Il Castello delle Moiane, di cui estesamente ha scritto Montepiesi, ha avuto un ruolo storico interessante nelle nostre zone.

Se ne occupa il professor Riccardo Francovich, direttore del dipartimento di archeologia e storia dell'arte del l'Università di Siena e uno dei maggiori studiosi medioevalisti italiani.

E' morto Barone

Una scenetta che non si ripeterà mai più

Verso metà Maggio é morto il Barone di Sarteano. Non era il Barone rosso: era semplicemente "il cane di Valterino". Aveva 15 anni, ed era simpatico a tutti. Il suo più caro amico era Pippo, il cane di Beppe. Fino a poco tempo fa, tutti i giorni Ernesto faceva la "costa di Piazza" con l'Ape. Nel cassettone era Barone. L'Ape era preceduta da Pippo che abbaiava scherzosamente a Barone con il rischio, mai effettivamente corso, di finire sotto le ruote.

Ringraziamenti

Rita Faleri ringrazia il dottor Nardi e i dottori del 5.o piano dell'Ospedale di Sarteano, e in particolare la dottoressa Volterrani, per l'affettuosa assistenza prestata al suo carissimo babbo. Ringrazia anche Montepiesi i parenti, gli amici e tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore.

****

La Famiglia Ciolfi ringrazia attraverso Montepiesi le tante persone che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del carissimo Guido, e in particolare ringrazia le infermiere che l'hanno assistito nell'ultima malattia

STATISTICHE

(APRILE)

MATRIMONI : Neri Gianni - Pierini Patrizia
Morgantini Zeffirino - Morgantini Brunella.

MORTI : Ciolfi Guido (90).

IMMIGRATI : 8

EMIGRATI : 8

POPOLAZIONE : 4.334

ECCEZIONALI

Marianna e Pietro Governi detto "Pizzichino"
col banchetto delle bibite e dei gelati nel 1933

UN GRUPPO DI SOLDATI SARTEANESI DEL 19. REGGIMENTO GUIDE A PARMA NEL 1941: (da sinistra) Lucioli Giorgio, Trabalzini Ruggero, Bernardini Gino, Ramini Bruno, Fatighenti Natale, Palazzi Vincenzo, Mancini Ottavio.

SARACINO D' EPOCA

a lato:

BAI MARISA
e
PIERINI SANDRO

sotto:

MAURIZIO VENTURINI
ZAZZERI GIANNI
MORGANTINI VELIO

RITORNA LA GIOSTRA DEL SARACINO
di SARTEANO

Evviva la Contrada di San Martino
per la corsa del Saracino
ci sono degli scudieri
che sono dei bravi cavalieri.

E questo si sa,
che il giorno della festa la corsa vincerà;
da vicino e da lontano
corrono tutti a Sarteano.

Ci s'ha un buon vino,
vengono tutti a vedere la Giostra del Saracino;
le cinque contrade del paese
hanno tutta gente cortese.

Con i nuovi costumi smaglianti
faranno divertire molto i villeggianti.
Venite a Sarteano a vedere la Giostra del Saracino
e non crediate che sia uno scherzo:
è più remota di quella di Arezzo !

Sarteanesi ! Polemiche non fate
e un buon risveglio alla nostra festa date !
E tutti finalmente con prontezza
ringraziamo il Comitato con tanta gentilezza.

Evviva la Giostra del Saracino

Sarteano, 3 novembre 1971

Vittorio Pellegrini
detto "il Chioccia"
(deceduto qualche anno fa')

MONTEPIESI - 4 -

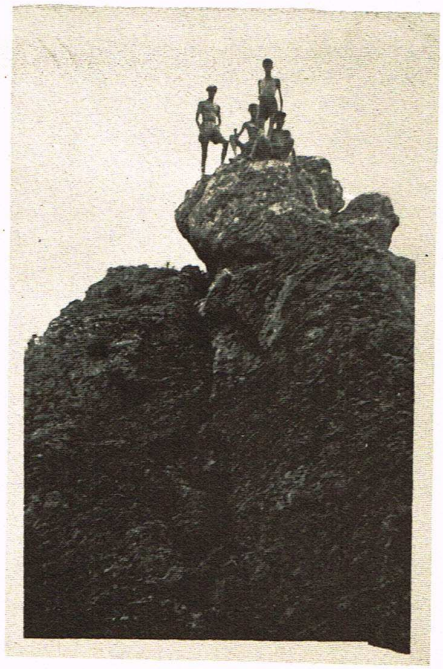
FOTO D' EPOCA

(per gentile concessione di Francesca Natalicchi)

La Piscina (" Molin Martello ")
Inaugurazione - anni 1920 -

L'acqua della Piscina presso la " Molinella" (cioé oltre gli attuali Giardini) - anni 1920/1930 -.

L'acqua della Piscina agli " Spartitoi " - anni 1920/1930 -.



Alcuni ragazzi in cima al "Masso della Civetta" presso Boccalaciana - anni 1950 circa -.

(**Gianni, Giulio, Savino, Mario**)

ECCEZIONALE PASQUA SARTEANESE

Pasqua di eccezione quest'anno a Sarteano ad undici mesi esatti dalla nostra partecipazione ad Hammelburg ad un raduno europeo per complessi di strumenti a fiato: la Banda di questo paese, che dista da noi ben 1500 Km., ha voluto rendere omaggio a quel complesso bandistico che si guadagnò il primo posto nella competizione di musica sinfonica. 120 punti con lode. Il massimo del punteggio in palio.

Ebbene quest'anno sono stati nostri graditi ospiti grazie a quella vittoria ottenuta dalla Banda di Sarteano in terra straniera.

Per sei giorni la banda di Hammelburg è stata ospite ed ha partecipato ad una serie di iniziative organizzate dalla Società Filarmonica, la quale ha dimostrato di avere delle capacità organizzative non indifferenti.

Naturalmente sono stati chiesti grossi sacrifici a tutti e tutti hanno corrisposto pienamente agli impegni presi.

La sede della Società Filarmonica ha cambiato completamente volto, sono stati rinnovati tutti i pavimenti dalla Ditta Morgantini Giulio, la tinteggiatura dalla Ditta Palazzi e Rappuoli, l'impianto di riscaldamento dalla Ditta Nocchi, il Sig. Favetti Silvano ha regalato la caldaia, e l'impianto di illuminazione dalla Ditta Fè Loris. A tutti un cordiale ringraziamento.

Non da meno sono state quelle persone che disinteressatamente hanno svolto la loro opera: Vittorio Perugini, Gigliotti Giuseppe, Olinto Paolucci, Tiezzi Lorena e Pina, Croccolino Franco, i ragazzi della Nuova Accademia degli Arrischianti e la Ditta Tistarelli Giovanni che hanno montato e smontato i palchi dove si sono tenuti i concerti.

L'impegno finanziario è stato assolto dall'Amministrazione Comunale e dagli istituti bancari del nostro paese: la C.R.A. di Chiusi ha pagato per intero le nuove divise e il M.P.S. ha dato un contributo in denaro, anche gran parte della popolazione di Sarteano ha contribuito alle spese con le loro offerte; a tutti un grazie di cuore per la solidarietà che hanno dimostrato.

Mi sia concesso ancora di ringraziare tutto il personale della Casa Serena ex ONPI, per lospirito e la cordialità con cui hanno accolto ed ospitato ben 63 persone, l'Ente Chiesa di S. Francesco e per ultime ma non meno importanti, la Società del Bagno Santo e l'Amministrazione di Spineto.

Questi sono i dati positivi di una bella festa che che ha visto nel giorno di Pasquetta confluire a Sarteano molte persone da tutti i paesi vicini; si calcola che ci fossero a Sarteano ben 250 tedeschi.

Però ogni medaglia ha il suo rovescio.

La manifestazione di Hammelburg del Maggio 1986, non solo era ripresa dalla Radio e dalla Televisione statale, ma i giornali le hanno dedicato in contemporanea con la manifestazione, ben 55 pagine con 45 articoli e 63 foto per una superficie scritta di 34,60 metri quadrati di giornale; la nostra stampa locale ha dedicato a questa manifestazione ben 30 centimetri quadrati di pagina con una sola foto e dopo venti giorni dalla festa. Questo sicuramente non è un dato positivo, non è un servizio di cui possiamo essere fieri, del resto si è ripetuto quanto già capitò al nostro rientro dalla Germania dopo esserci guadagnati un primo posto europeo nel settore musicale.

Quello che Più avvilisce è questo rifiuto a riconoscere certi meriti che altri non hanno raggiunto.

Da ora in avanti dovremo trovare altri sistemi di diffusione informativa che ci dia almeno un po' di soddisfazione morale dopo tutti i sacrifici che facciamo.

In questo momento il nostro complesso bandistico attraversa una certa popolarità grazie al nostro Maestro Brigidi, vorremmo che tutto questo non venga mai meno. Abbiamo tutti i presupposti per raggiungere traguardi ben più ambiti e cercheremo di raggiungerli con tutte le nostre forze.

Quindi, al Maestro e al Corpo Musicale, dico ancora una volta di non demordere di fronte alle difficoltà e faccio pure a loro un grosso ringraziamento di tutto cuore.

FRANCO TROMBESI
Presidente della Società Filarmonica

TOPPE SULL'ASFALTO

SPERIAMO CHE I RIPRISTINI NON SI FERMINO AI RATTOPPI

Sono ben 76 i nuovi "rattoppi"di asfalto, più o meno ampi, che costellano in questi giorni l'ormai "colabrodo" strada provinciale Sarteano - Chianciano nel tratto che va dai Miralaghi alla Pedata.

Se qualcuno avesse qualche dubbio, potrà sincerarsene contandoli.

Ci potrà inviare solo una rettifica in aumento.

Se poi si contassero i rattoppi vecchi, in quel pur breve tratto di appena 6 - 7 Km., si raggiungerebbero cifre umoristiche.

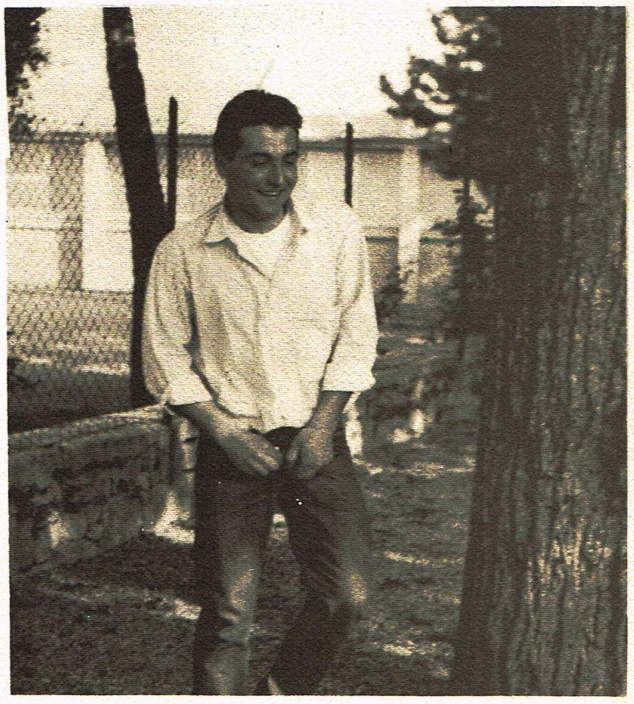
Che bell'invito al turismo verso le nostre parti rappresenta questo penoso e sconquassato tracciato, pur vitale per il nostro Paese!

Ma tutti stanno zitti e l'Amministrazione provinciale da noi si limita a "rattoppare" (bontà sua!) mentre altrove, dove hanno i Santi in Paradiso . . . . Purtroppo, come in altri settori, contiamo quanto il due a Briscola. A noi tolgono e rattoppano, gli altri arraffano e rinnovano.

Una proposta: non sarebbe ormai il caso di cambiarle nome? Anzichè "Strada per Chianciano" chiamiamola "Strada dei Rattoppi". Sarà una denominazione quanto mai aderente al suo deplorevole aspetto.

A quando un manto di asfalto nuovo dopo quello iniziale del 19 . . . ?

DEDICATO A . .



PER I SUOI 20 ANNI, GLI AMICI M. & L. RICORDANO MAMBI 2 . . .

LA DISPERAZIONE

STADTKAPELLE HAMMELBURG
Mitglied im Nordbayerischen Musikbund

DIRIGENT: OTTO ZEIER
8783 HAMMELBURG
Rappertstr.4 Tel.09732/4774

Anna und Otello Morgantini
Sarteano

29. April 1987

Liebe Familie Morgantini !

Wir sind mit der Stadtkapelle wieder gut in Hammelburg angekommen. Alle sind noch begeistert von der herzlichen Aufnahme, der hervorragenden Betreuung und den schönen Erlebnissen.

Die große Gastfreundschaft, die wir bei ihnen in Sarteano erlebten, wird uns allen ein unvergeßliches Erlebnis bleiben.
Besonders auch im Hause "Rosa Thea" waren unsere Musiker hervorragend untergebracht. Ich kann gar nicht verstehen wie das möglich war, es kostet doch alles sehr viel Geld.

Lieber Herr Morgantini, ich darf Sie bitten allen Offiziellen, dem Präsidenten Franco Trombesi, dem Dirigenten Luciano Brigidi und allen Musikern der Filarmonica nochmals unseren herzlichsten Dank zu überbringen, nicht zuletzt auch den Contradas, da Sie ja unsere Sprache verstehen und in Ihre Muttersprache übersetzen können.

Die freundschaftlichen Kontakte sollten sich vertiefen und ein Wiedersehen beider Kapellen muß es geben.

Viele Grüße an Präsident Franco Trombesi und die allerherzlichsten Grüße an Frau Anna, wir wünschen ein baldiges Wiedersehen

Ihr

Otto Zeier

MONTEPIESI -7-

Anna e Otello Morgantini
Sarteano

29 Aprile 1987

Cara famiglia Morgantini,
Il viaggio di ritorno con la nostra banda è andato bene e tutti sono ancora entusiasti dell'accoglienza calorosa, della vostra eccezionale cortesia e della piacevole esperienza.
La grande ospitalità che Voi ci avete offerto a Sarteano resterà per noi una esperienza indimenticabile.
Soprattutto nella pensione "Rosa Thea" i nostri musicanti sono stati intrattenuti in un modo fantastico. Non so capacitarmi di come sia possibile tutto questo perchè credo che debba costare anche molti soldi.
Caro Signor Morgantini desidero tramite Lei ringraziare di cuore ancora una volta tutte le Autorità, il Presidente Franco Trombesi, il Dirigente Luciano Brigidi e tutti i musicisti della filarmonica e inoltre anche la Contrada, dato che chi conoscendo la nostra lingua può fare da interprete.
Questi calorosi contatti dovrebbero venire approfonditi e le due bande dovrebbero trovare un'occasione per rincontrarsi.
Rivolgo ancora una volta i miei saluti al Presidente Franco Trombesi e i saluti più cordiali alla Signora Anna. Spero che presto ci potremo rivedere.

Vostro
Otto ZEIER

Trad. BARBARA SCHIFFINI

LETTERE DA HAMMELBURG

Carissimo amico Franco

Siamo arrivato bene à nostra casa nella città die Hammelburg ...

Al Presidente della Società Filarmonica é arrivata questa simpatica lettera del Vice Sindaco di Hammelburg, Direttore di quella Banda Musicale:

Carissimo amico Franco,
abbiamo avuto un viaggio di ritorno nella nostra casa della città di Hammelburg senza problemi e con poco traffico.

La nostra venuta da voi é stata per noi tutti un grande avvenimento e pensiamo sempre a Sarteano, alla sua eccellente banda musicale e agli abitanti gentilissimi.

Mille volte ringraziamo ancora per un'ospitalità che non abbiamo trovato mai...mai!

(Foto Trombesi)

Le "Majorettes" della banda di Sarteano

NUOVO SUCCESSO DI GASTONE BAI IN GERMANIA

I tedeschi apprezzano l'opera del nostro artista

Per la seconda volta a Freiburg, quest'anno alla Galleria ROMBACH, la mostra di ceramiche e disegni di Gastone, inaugurata il 12 maggio, ha riscosso un grande successo. Il Console italiano a Freiburg ha presentato l'opera dell'artista durante la cerimonia d'inaugurazione

AUSSTELLUNG

GASTONE BAI

Vernissage am
Dienstag,
12. Mai 1987
18.00 Uhr
Der Künstler
ist anwesend

Keramikbilder
Zeichnungen
Gouachen

Die Ausstellung ist bis Mitte Juni zu sehen

GALERIE ROMBACH

DAS BUCH- UND INFORMATIONS-ZENTRUM MITTEN IN FREIBURG

ROMBACH CENTER

ROMBACH-CENTER ● 78 FREIBURG
BERTOLDSTR. 10 ● TEL. 0761/4909414

CENTRO STUDI E RICERCHE DELLE NAZIONI
affiliato
UNIVERSIDAD INTERAMERICANA DE CIENCIAS HUMANISTICAS

Via di Mezzo 4 - C.P. 6
26030 CALVATONE - CREMONA - Italy
Tel. 0375 / 97367

Uff. Reg. Casalmaggiore - Cremona n° 233 Mod. II - Vol. 18
C.F. 90000940198

ACCADEMIA ITALIA
ACCADEMIA BEDRIACENSE
ACCADEMIA EUROPEA
CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE
DELL'ORDINE DEGLI ARTISTI

Preg. Sig.
Cav. Ectilio MORGANTINI
Via Dei Fiori 18
53047 SARTEANO (SI)

Calvatone 5.1.1986

Siamo lieti di trasmetterLe con la presente il documento ufficiale attestante il rilascio del titolo Honoris Causa di Dottore in Arte dell'Universidad Interamericana De Ciencias Humanisticas.

A parte provvediamo all'invio delle Sue carte intestate.

Riteniamo opportuno farLe presente che secondo la legge italiana l'utilizzo del titolo di cui sopra deve avvenire sempre accompagnato dalla dicitura H.C. e dal nome dell'Università che lo ha conferito.

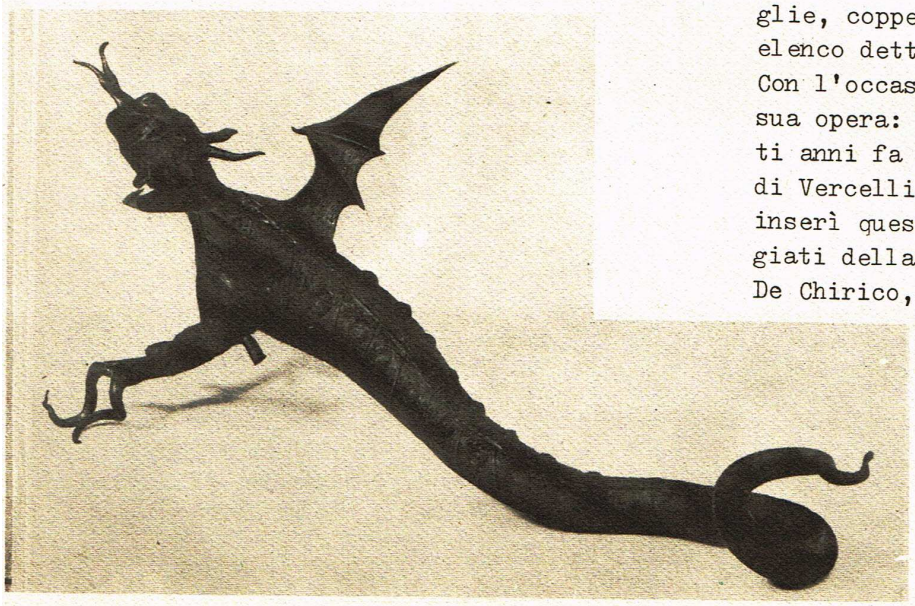
Ci é gradita l'occasione per porgerLe i nostri migliori auguri e cordiali saluti.

La Segreteria

ECTLIO MORGANTINI

RICONOSCIMENTI

Pubblichiamo questa lettera del " Centro Studi e Ricerche delle Nazioni) che documenta un pregevole riconoscimento attribuito a ECTLIO MORGANTINI, estroso e vitale scultore in ferro.
La stanza ove egli conserva le sue ammirevoli opere é colma di tutta una serie di premi, medaglie, coppe e attestati. Impossibile farne un elenco dettagliato.
Con l'occasione riproduciamo l'immagine di una sua opera: " Il Drago ", che fu acquistata molti anni fa dal Direttore degli Ospedali Riuniti di Vercelli, il Prof. Enzo Marrocchi, il quale inserì questa opera di Ectlio tra i pezzi pregiati della sua collezione: quadri di Matisse, De Chirico, Picasso.



ALL' ARTISTA SARTEANESE

SARTEANO ARETINA

Nel Settembre dell'anno scorso svolgendo delle ricerche personali sulle modalità di formazione della attuale Provincia di Arezzo, a cui sono legato affettivamente quale terra di origine di mia madre, notai con curiosità ma non con sorpresa una notizia storico amministrativa relativa a Sarteano.

Dal famoso "Dizionario geografico fisico - storico della Toscana" di Repetti, stampato a Firenze nel 1833, nel vol. 1 a pag. 120 - 121 (Compartimento Aretino), si apprende che il Comune di Sarteano fu annesso alla costituenda Provincia di Arezzo da 1825 al 1848, insieme a tutti gli altri comuni della Valdichiana Senese.

Come si sa, il Granducato di Toscana sotto il governo degli Asburgo - Lorena era diviso in "Compartimenti" (che corrispondono alle attuali Province toscane).

I più antichi e originari compartimenti toscani erano il pisano, il fiorentino e il senese, quest'ultimo fu diviso in provincia superiore (l'attuale Provincia di Siena) e inferiore (l'attuale Provincia di Grosseto) dai Lorena nel 1766, che crearono così la Provincia di Grosseto.

Il 1.o Novembre 1825 Leopoldo II a queste quattro province toscane ne aggiunse una quinta: quella di Arezzo, con una legge chiamata "motuproprio".

La Provincia di Arezzo fu ricavata dalla Provincia di Firenze (molto estesa) e comprendeva allora, come si deduce dalla tabella allegata anche tutti i comuni della Valdichiana senese, ad eccezione di S. Casciano dei Bagni, Pienza e Trequanda che rimasero in Provincia di Siena.

Dalla tabella si ricava che a Sarteano erano date funzioni importantissime nella zona, poichè il paese (di 3904 abitanti, superiori a quelli di Chiusi, che ne aveva 3418) era capoluogo della 6* Cancelleria Comunitativa del Compartimento di Arezzo, con a capo un Cancelliere che riferiva al Provveditore della Camera di Arezzo.

Risiedeva inoltre a Sarteano un Ingegnere avente compiti relativi al mantenimento di strade, acque, ponti, ecc..

La Cancelleria dipendente da Sarteano era composta dai comuni di Cetona, Chianciano e Chiusi ed era definita di 4* classe (come Sinalunga, Borgo S. Sepolcro, Castiglion Fiorentino, Montevarchi, Poppi, Castel Focognano, Verghereto, che ora è passato in provincia di Forlì).

121

PROSPETTO delle Comunità del Compart. di Arezzo distribuito per Cancellerie.

	Capoluoghi delle Cancellerie comunitat. con l'annesse Com.	Valle in cui è compreso il Capoluogo.	Superficie territor. in quadr.	Popolaz. della Com.
1	AREZZO, *Cancell. e Ing.*	Val-d'Arno Aretino	112750,74	30084
2	BORGO S. SEPOLC., *Canc.*	Val-Tiberina . . .	39451	6360
	Anghiari (R)	detta	38038,62	6543
	Monterchi	detta	8421,92	2456
	Monte S. Maria	detta	21280,33	2591
3	PIEVE S. STEFANO, *Canc. Ing.*	detta	45471,31	3646
	Caprese	detta	19539,66	1558
	Verghereto.	Val-di-Savio . . .	34839,59	1984
4	SESTINO, *Cancell.*	Val-di-Foglia . .	23632,88	2836
	Badia Tedalda	Val-di-Marecchia .	34803,31	1925
5	CORTONA, *Canc. e Ing.*	Val-di-Chiana . .	100201,28	22097
6	SARTEANO, *Canc. e Ing.**	detta	24010,73	3904
	Cetona *	detta	15572,33	3338
	Chianciano (R) *	detta	10757,00	2159
	CHIUSI, Città *	detta	16999,93	3418
7	M. PULCIANO, *Canc. Ing.*	detta	48518,35	10197
8	ASINALUNGA, *Cancell.* *	detta	22877,52	7187
	Torrita*	detta	17003,27	[illegible]
9	FOIANO, *Canc.* (A)*	detta	[illegible]	[illegible]
	Lucignano*	detta	13085,86	[illegible]
	Marciano*	detta	6982,47	2097
10	CASTIGLION FIORENTINO, *Canc.*	detta	32313,55	10046
11	MONTE S. SAVINO, *Canc.*	detta	25923,86	6695
12	CIVITELLA, *Canc.*	detta	29634,93	4858
13	MONTEVARCHI, *Canc.* (A)	Val-d'Arno superiore	16519,77	8030
	Castiglion Fibocchi	detta	7484,39	708
	Castiglion Ubertini	detta	3257,45	418
	Laterina	detta	7006,44	1839
	Bucine	detta	38264,93	5776
	Pergine	detta	13806,27	1694
14	S. GIOVANNI, *Canc. e Ing.*	detta	6199,16	3827
	Terranuova	detta	21794,34	5982
	Pian di Scò	detta	5746,51	2434
	Castel Franco di sopra	detta	10724,68	2565
	Loro	detta	25626,54	4126
15	POPPI, *Canc. e Ing.*	Val-d'Arno Casentin.	28375,18	5201
	Raggiolo	detta	5125,70	700
	Bibbiena	detta	25340,91	4662
	Ortignano	detta	5591,60	854
16	PRATOVECCHIO, *Canc.*	detta	22560,18	3707
	Stia	detta	17983,62	2510
17	CASTEL S. NICCOLÒ, *Canc.*	detta	19105,02	3741
	Montemignaio	detta	13075,94	1570
18	CASTEL FOCOGNANO, *Canc.* (A)	detta	16910,13	2734
	Chiusi di Casentino	detta	29961,13	1933
	Talla	detta	18038,17	2047
	Chitignano	detta	4326,17	919
	Subbiano (R)	detta	23048,79	2807
	Capolona	Val-d'Arno Aretino	13369,07	1940
		Totale	1154887,18	*N.°* 219239

Da questi dati emerge quindi chiaramente il fatto che Sarteano sia stato di fatto un comune "aretino" dal 1825 al 1848, in questo anno difatti con legge del 9 Marzo, furono riordinate tutte le divisioni amministrative dello stato toscano, e tutta la Valdichiana senese ritornò a far parte della Provincia di Siena.

Occorre rilevare un dato importante: che Montepulciano già faceva parte prima del 1825 del Compartimento di Firenze (come tutti i comuni aretini) e che nel 1848 invece di rimanere (come era logico supporre) in Provincia di Arezzo, fu annesso anch'egli al Compartimento Senese.

Indubbiamente il provvedimento dei Lorena fu veramente appropriato ed adeguato come tanti altri di quell'epoca, poichè in effetti, allora come adesso la notevole vicinanza del capoluogo aretino fa gravitare l'economia della nostra zona sulla provincia omonima e non su Siena, che rimane tutt'oggi lontana, isolata e difficilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo.

Vedendo però il problema dal lato storico, bisogna dire che la legge del 1848 ha reso giustizia, nel senso che l'appartenenza alla Repubblica di Siena di tutta la Valle (eccezion fatta per Montepulciano) dal medioeve ad oggi, rendeva difficile l'annessione alla Provincia aretina, nemica dei senesi in tante battaglie medioevali (vedi Pieve al Toppo del 1288, quando i senesi tradirono l'alleanza ghibellina passando dalla parte guelfa).

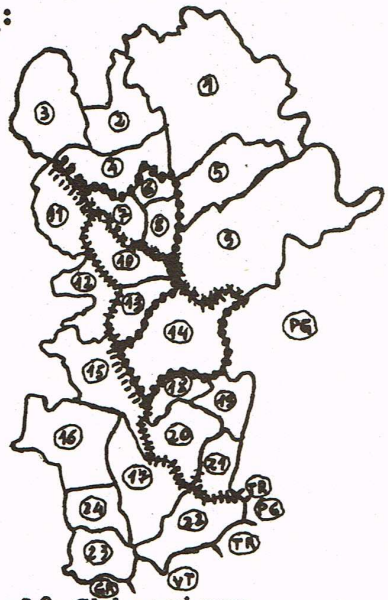
Mario Patanè

continua dalla pag. prec.

-Nella tabella a fianco che é tratta dall'opera del Repetti, sono elencati, divisi per Cancellerie, tutti i comuni del nuovo compartimento aretino. Le (R) indicano la residenza di un aiuto-cancelliere, la (A) indica un aiuto-ingegnere, ed infine gli asterischi indicano i comuni appartenuti sino al 1825 al compartim. di Siena.
-Nella cartina sotto, abbiamo i confini provinciali attuali (linea ad X), quelli prima del 1825 (linea a pallini) e quelli dopo il 1825 (linea a +), da notare che Lucignano, Marciano d.Chiana e Foiano d.Chiana, ora in p. di Arezzo erano in p. di Siena.

LEGENDA COMUNI:

1. Arezzo
2. Civitella
3. Bucine
4. M.S.Savino
5. Cast.Fior.
6. Marciano
7. Lucignano
8. Foiano
9. Cortona
10. Sinalunga
11. Rapolano
12. Trequanda
13. Torrita
14. Montepulc.
15. Pienza
16. Cast.Orcia
17. Radicofani -18. Chianciano
19. Chiusi -20. Sarteano -21. Cetona
22. S.Casciano -23. Piancastagnaio
24. Abbadia S.S.



RASSEGNA DI OPERE RECENTI DEL PITTORE THOMAS PIRILLO AL TEATRO COMUNALE DI CHIUSI

Il Teatro Comunale di Chiusi ha ospitato dal 16 al 27 Maggio 1987 una rassegna di opere pittoriche di Thomas Pirillo.
L'artista che proviene della Calabria, ma ormai da tempo trasferito nel Senese, precisamente a Sarteano, ha voluto presentare proprio a Chiusi, città di notevole rilevanza storica per lo splendore della antica civiltà Etrusca, la sua ultima produzione pittorica prettamente figurativa, difatti così conclude Antonio Marroni nell'introduzione in catalogo: . . . . Thomas Pirillo offre al fruitore delle sue pitture verosomiglianza piacevole e formale, grande rispetto per le norme dell'anatomia e della luce che tanta e tanta arte di oggi ignora e respinge.

RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO

M.PIESI -11-

Foto S. CASOLI

I Quindicina di Maggio '87

Caro Montepiesi,

siamo arrivati quasi all'estate e vedo fervere da più parti i preparativi per rendere il paese sempre più accogliente ai forestieri che immancabilmente arrivano da ogni parte. Con il metano arrivato avremo risparmio e aria più pulita, però bisognerebbe pensare anche ad altre cose.

Le fogne in alcune strade sono quasi tutte chiuse da bitume e spazzatura tanto che se non si puliscono non solo non entra acqua piovana ma nemmeno si possono disinfettare.

I raccoglitori per rifiuti in sacchetto o per rifiuti spiccioli (carte, bucce di frutta, pezzi di pane o ciaccia, lattine per bibite o quant'altro tutti ci troviamo in mano da disfarcene) mancano nella piazza e nelle strade del cosiddetto centro storico. Quelli che c'erano sembra siano stati rotti e non credo solo dai ragazzi, in ogni modo dovremmo finalmente capire che tali vandalismi non sono ammessi dall'educazione civica e che le cose sono fatte con i quattrini di tutti, anche di coloro che non sguazzando nel denaro fanno grossi sacrifici per potere arrivare a pagare le tasse.

Gli Enti preposti bisognerebbe che facessero almeno ripulire tutto l'invaso delle acque - che dalla Lega (sopra S. Lucia) arriva alla strada di Radicofani passando davanti alla Coop. - di tutto quel sudiciume maleodorante che certamente non può essere né igienico né salutare.

Per la strada poi confinante la Piscina sarebbe meglio non pensarci . . . . . né passarci . . . . .

Queste cose con altre le avevo già scritte l'anno passato ma com'è, come non è furono pubblicate solo le migliori. Quindi io replico; per mia educazione uso molto il condizionale, mai l'imperativo e così chiederei di tener presenti queste poche righe.

Grazie come, per difendere l'ambiente, ringrazio tutti coloro che possono aver provveduto a fare qualcosa prima della pubblicazione del giornalino.

INCAS

CAMPI SCUOLA

La primavera sarteanese è iniziata con i ragazzi dei campi - scuola, venuti da Roma a Sarteano per studiare sulla "Giostra del Saracino". Centinaia di ragazzi con i loro insegnanti, sotto la guida delle nostre Patrizia, Rossella, Pina e Simonetta, hanno animato il nostro paese, impegnando le Contrade in tanti simpatici incontri. L'Amministrazione Comunale ha consegnato a ciascuno di loro diplomi ricordo. L'arricchimento è stato reciproco perchè i ragazzi sono stati spesso meravigliosi per la loro inventiva. Oltre ai tanti bei lavori figurativi di tutti i gruppi che si sono succeduti, ci piace ricordare l'ultimo gruppo che ha, tra l'altro, recitato numerose poesie su Sarteano, studiate a memoria.

Scuola Elementare Roma 70 - Area 11
viale Erminio Spalla
Classe III Sez. A e Classe IV Sez. B

Il Campo scuola di Sarteano (SI) è stato per i bambini e gli insegnanti un'esperienza molto interessante. Il contatto con un ambiente ancora incontaminato dal punto di vista naturalistico ha consentito ai bambini di osservare un vero bioma naturale in cui piante e animali vivono in perfetta armonia tra loro. Alcuni bambini hanno visto per la prima volta nella loro vita le rane, il ruscello, lo stagno. La visita alle tombe etrusche così diverse da quelle che i bambini avevano visitato a Tarquinia e a Barbarano e la proiezione di filmati hanno suscitato molto interesse e curiosità. Altrettanto si può dire delle visite al frantoio e al colorificio. L'allevamento dei castorini, poi, con l'osservazione delle loro abitudini (cibo, lotta, allevamento dei piccoli) è piaciuto molto ai bambini che hanno condannato che vengano allevati per essere uccisi.

Bellissima la giornata trascorsa a Siena e le visite al Duomo, alla casa di S. Caterina, alla Fortezza, alla Chiesa di S. Domenico e alla stupenda piazza del Campo con la Fonte Gaia.

Veniamo ora al fulcro del Campo scuola di Sarteano: le visite alle contrade. La Giostra del Saracino è stata illustrata ai bambini con un filmato e con visite alle sedi del Comitato organizzatore e a tutte le contrade in modo più che esauriente. Inoltre sono stati loro offerti dolci e bibite in occasione di ogni incontro. Essi riportano a Roma il ricordo di un grande attaccamento da parte di tutti al loro rione e la convinzione che si può star bene insieme al di là delle ideologie di ciascuno.

Da rilevare è l'opportunità che tutti gli alunni hanno avuto di socializzare fra loro, dal momento che pur frequentando la stessa scuola (una sezione a T. N. e una a T.P.) non si conoscevano affatto per motivi logistici. Durante la permanenza al Campo - scuola hanno svolto in comune attività di ricerca, culturali e ricreative con notevoli vantaggi soprattutto per i più introversi e per i più esuberanti.

Alle insegnanti il Campo - scuola è servito molto per conoscere meglio i bambini e scoprire come ciascuno al di fuori del proprio ambiente si comporti in modo molto diverso: alcuni alunni, liberi da una protezione a volte soffocante da parte dei genitori hanno dimostrato una perfetta autonomia e un grande senso di responsabilità, mentre altri non sono riusciti ad affrontare una vita autonoma.

Le nostre animatrici hanno dimostrato molta competenza e serietà nello svolgimento del loro lavoro e sono state davvero preziose.

Ottimo il trattamento riservato a tutti i partecipanti dalla struttura alberghiera che ci ha ospitato.

Le Insegnanti
Classe 3. A Carmela Del Vecchio
Classe 4. B Maria Guerrera
Claudia Lo Cascio

In qualità di Coordinatore dei Campi Scuola di Sarteano, tramite Montepiesi desidero ringraziare tutto il Popolo delle contrade e i privati cittadini che hanno collaborato per la buona riuscita dei medesimi. Ritengo opportuno pubblicare questa relazione degli insegnanti, per avere idea di quanto siano importanti per tutta la nostra comunità.

NAZZARENO BURANI

L' AMORE CHE DOVREMMO IMPARARE

Domenica, 17 Maggio, noi cresimandi siamo andati a visitare la cittadina di Loppiano, presso Firenze. Non avevamo mai sentito parlare di questa località, ma siamo rimasti ugualmente colpiti dalle particolari caratteristiche che ne fanno una unica comunità, i cui membri, pur essendo diversi per il colore della pelle, per la provenienza, per la lingua, per gli usi e le tradizioni, sono uniti da un'unica legge: l'amore. E' proprio da questo fondamentale principio che numerosi giovani, provenienti da tutto il mondo, hanno avuto la forza di creare un luogo che potesse ospitare non solo loro, ma anche quelli che cercano amore e che vogliono ritrovarsi nella loro stessa vita.

Tutte queste persone si identificano quindi in una sola anima, in un solo spirito, in un solo pensiero, che è rivolto a Dio perchè possa aiutare coloro che soffrono e che cercano degli ideali per i quali un uomo possa vivere.

Loppiano è proprio questo ideale, nel quale io ed i miei compagni abbiamo scoperto una nuova visione della vita, basata sull'amore reciproco che i numerosi giovani si dimostrano giorno dopo giorno attraverso il lavoro, durante la preghiera ed in ogni momento della giornata.

Non dobbiamo però pensare che queste persone vivano isolate dal resto del mondo, ma al contrario cercano di rendersi note con ogni mezzo, soprattutto attraverso i propri lavori, che sono nati dall'unione di esperienze differenti, fatte in numerosi paesi del mondo: Brasile, Corea, Stati Uniti, Cina . . .

Altre stupende loro intuizioni non si possono diffondere senza il nostro aiuto. Infatti spetta a noi far conoscere i loro ideali quali la fratellanza, la voglia di vivere per Dio e con Dio, ma soprattutto l'amore: un amore puro, infinito e creativo che anche noi dovremmo imparare ad avere.

Manuela Aggravi

"INSIEME ABBIAM MARCIATO UN DI . ."

24 Aprile ore 12.20: nella piazza animata dal caratteristico movimento del giorno di mercato prende lentamente consistenza un gruppo di ragazzi che si direbbe pronto a partire per una lunga spedizione. Le consegne erano state precise: portare tutto il necessario per un campo di due giorni sull'Amiata; niente doveva mancare in quella che per molti sarebbe stata un'autentica prova di sopravvivenza. Sul volto di tutti l'allegria unita all'impazienza di dare finalmente inizio all'avventura. Quando infatti, con dieci minuti di ritardo arriva la corriera, la celerità delle operazioni di salita consente di recuperare il tempo perso.

Un'ora di viaggio e siamo ad Abbadia S. Salvatore. Scendiamo e senza indugio, dopo aver formato le squadriglie, ci incamminiamo verso il campo: un casolare ai piedi della montagna, chiamato il Tasso.

Quattro chilometri di marcia, tutti in salita, con zaino affardellato, non sono uno scherzo, ma uno scout non si scoraggia mai ed è così che dopo un'ora e mezzo di cammino, in doppia fila, con i guidoni al vento, ci presentiamo ai nostri amici della montagna. Decidiamo di concederci un po' di riposo, ma dopo dieci minuti la fatica è già scomparsa e siamo pronti a sistemare gli zaini nella stanza che sarebbe stata il nostro dormitorio (o meglio vegliatorio).

Alle quattro il ripetuto squillo di un fischietto ci annuncia che è giunta l'ora di fare "quadrato": il momento in cui le squadriglie si presentano con il loro grido particolare e a tutti viene reso noto il programma del campo.

Finalmente inizia il giuoco che vede le varie squadriglie impegnate in un'avvincente gara di scalpi. Ma il momento più atteso giunge quando il sole ormai sta per tramontare. Partiamo allora per procurarci la legna che servirà per alimentare il fuoco al quale dovremo cuocere la nostra cena: fettina alla brace, salsiccia allo spiedo e perfino delle cotolette di agnello che cuoceremo a fuoco lento.

Ormai le stelle brillano nel cielo come i nostri occhi illuminati dai fuochi di bivacco. I sacchi a pelo finalmente accolgono le nostre membra stanche per la giornata trascorsa, ma chi pensava di poter dormire ben presto si sarebbe reso conto (poveretto) che avrebbe dovuto attendere ancora a lungo il sospirato abbraccio di Morfeo.

La mattina con i suoi raggi dorati ci colse ancora preda del sonno. Dopo alcuni attimi di esitazione i primi sono già in cortile a togliersi via le ultime tracce della notte all'acqua cristallina di una sorgente di montagna. L'aria è pungente e il cielo completamente sgombro di nubi ci assicura che sarà senz'altro una splendida giornata. Dopo una veloce prima colazione sul prato rutilante di rugiada, ultimati i preparativi, diamo inizio a quella che per molti sarebbe stata le marcia più lunga della propria vita.

Una lunga fila indiana già si snoda silenziosa per il sentiero. Uno scout infatti sa che per camminare nel bosco è importante stare in silenzio per poter ascoltare le mille voci che lo popolano e non disturbare l'armonia di questo straordinario ambiente.

Attraversiamo le prime faggete e più in alto un fitto bosco di abeti, fragranti di resine, più buio della notte. Siamo ormai giunti al secondo rifugio. Il sentiero irto e tortuoso lascia posto ora ad un ampio prato verde dove decidiamo di sostare prima di affrontare il tratto più impegnativo di tutta la marcia: la via delle Piste.

Qualcuno alza lo sguardo davanti a sè: più in alto ci attende la neve ancora alta. Riprendiamo il cammino con il consueto passo cadenzato: lo scout infatti sa che in montagna, per non affaticarsi, è necessario mantenere un'andatura lenta e costante.

I piedi già affondano nella neve. Decidiamo allora di fare una cordata per aiutare chi si trova in difficoltà. Ormai il tratto più difficile è superato, soltante poche centinaia di metri ci separano dalla vetta dove ci attende la Madonna degli Scouts, meta della nostra escursione. Nonostante la fatica di tre lunghe ore di marcia, d'improvviso il passo sembra farsi leggero, qualcuno trova perfino la forza di correre.

A te ci affidiamo Madonna degli Scouts, a te che dalle cime innevate domini i vasti orizzonti, i boschi, le valli, le remote città degli uomini; proteggici nel nostro cammino, a noi che, come recita il ritornello di un canto scout, "Insieme abbiam marciato un dì".

Donpat.

una lettera

"JUVENILIA", periodico delle PGS ha riportato una LETTERA DI DON BOSCO al Conte CAMILLO BENSO di Cavour, il 13 marzo 1846. La giudico importante perché nel nucleo centrale sintetizza il progetto educativo del suo nascente Oratorio. Ecco :

> *--- resta solo che Ella ci manifesti se vada bene in ciò che concerne alla società civile ed esteriore.*
>
> *Lo scopo di questo Catechismo si è di raccogliere nei giorni festivi quei giovani che abbandonati a se stessi non intervengono ad alcuna Chiesa per l'istruzione, il che fa prendendoli alle buone con parole, promesse, regali e simili. L'insegnamento si riduce precisamente a questo: 1°. Amore al lavoro; 2°. Frequenza dei Santi Sacramenti; 3°. Rispetto ad ogni superiorità; 4°. Fuga dei cattivi compagni.*
>
> *Questi principii che noi ci studiamo d'insinuare destramente nel cuore dei giovani hanno prodotto effetti meravigliosi. - - - - -*
>
> Sacerdote Bosco Giovanni
> Direttore Spirituale al Rifugio
>
> *Torino, li 13 marzo 1846*

D.Bosco aveva appena 31 anni. Era nel pieno della sua maturità umana e intellettuale; prete da soli 4 anni.
Il suo approccio con i ragazzi non ha nulla di categorico e massimalismo; è incontro alla buona, familiare, che tiene conto delle istintive naturalezze dei giovani. E' lui che si immedesima nel loro mondo per catturare simpatie e affetti e condurli, senza plagio e compromettenti superficialità populiste, "A CRISTO". Le sue proposte sono un "cammino di GRAZIA": il disegno di un apostolo del Vangelo.
AMORE AL LAVORO. Il lavoro fà e è preghiera. Un valore che eleva ogni comunità. L'ozio insegna i vizi, le prepotenze, i degradi morali di ogni genere.
RISPETTO AD OGNI SUPERIORITA'
L'Oratorio non è una "setta", né un partito religioso contro le frontiere laiciste di un potere civile, ma insegna il rispetto ai valori di una comunità ordinata. E' disciplina interiore, equilibrio e valutazione delle scelte primarie. C'è il tempo per lo studio-lavoro, per il gioco-sport, per la preghiera e la formazione spirituale. L'Ordine eleva a Dio, termine massimo di ogni perfezione.
L'anarchia e il disordine uccidono ogni società e cultura.
FREQUENZA DEI SACRAMENTI. Ogni amore non si costruisce con le parole e le divagazioni culturali, ma con un profondo senso di esperienza religiosa. E' nel Sacramento dell'incontro con Cristo e il prossimo, che si esprime l'autentico significato della Fede. Io sono il "pane della vita" ha detto Gesù...
FUGA DAI CATTIVI COMPAGNI.
D.B. era concreto. Se ti senti più forte di loro, avvicinali per conquistarli. Se sei debole evita il rischio di lasciarti rovinare. Il suo criterio non era emarginazione, ma azione preventiva. Riflettendo le parole del Vangelo, ammetteva le possibilità di devianze giovanili difficili e pericolose nel tessuto di una Comunità educativa che tende ai valori soprannaturali e alla donazione esemplare di se.
In questo senso, la lettera mi pare degna di riflessione e utile alla chiarezza del progetto di ogni Oratorio di don Bosco.

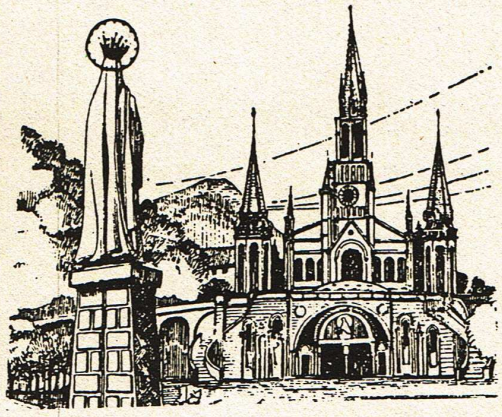
PENSIAMOCI ANCHE A NOI, QUI A SARTEANO, PER RICORDARE I 57 ANNI DELL'ORATORIO LOCALE; PER VERIFICARE QUESTI "GIORNI" DEL NOSTRO ORATORIO; PER RITORNARE ALLE FONTI.....

DON BOSCO '88

FLASH PER UN CENTENARIO

LOURDES

19 - 25 LUGLIO
21 - 24 LUGLIO



Nella settimana 19-25 luglio col treno malati dell'UNITALSI.

Per informazioni, iscrizioni ecc.., entro il 20 giugno, riv-olgersi ai parroci al dottor Grassi, a suor Ivana.

FARE UN PELLEGRINAGGIO

è molto diverso dal fare TURISMO.
Il pellegrino è uno che decide di prendere le strade del mondo per ritrovare le radici di sé stesso, per riconquistare la propria anima, per sentire che non è solo nei suoi problemi, nelle sue ansie, nelle sue speranze, nelle sue certezze.
Là dove decide di andare, il PELLEGRINO è sicuro di trovare sempre quello che il suo cuore cerca e attende, da sempre:

— un luogo che gli parla, con i suoi segni, i suoi ineffabili ricordi, le sue voci misteriose;
— un fratello sconosciuto, che magari era partito con lui, e che conosce, diventa amico, fratello, compagno;
— un canto che non aveva mai trovato le note e la voce per essere consolazione e nutrimento del cuore;
— una preghiera che la sua anima credeva impossibile, e che trova, solenne, discreta, bella, sulle labbra di tanti e tanti altri e scopre che può diventare anche sua, per sempre, anche quando sarà ritornato a casa.

Questo è un PELLEGRINO
È andare lontano, e ritrovare sé stessi,
È andare lontano, e ritrovare la casa,
È andare lontano, e ritrovare la gioia
di essere viaggiatori dell'Assoluto, cercatori del Bello, amanti del Bene.
Perché all'ultimo passo di ogni PELLEGRINAGGIO, c'è l'Amore di Dio che attende, c'è la dolcezza di Maria che abbraccia, c'è il cuore grande di un Santo, di un uomo povero e semplice come noi, che conosce il nostro cuore, e lo ascolta, e lo prende nelle mani, e lo fa rinascere.
Fare un PELLEGRINAGGIO serio, vero, è l'esperienza che ti manca, ma che puoi fare, che non ti è difficile fare!

I 12 BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE (domenica 24 maggio) HANNO OFFERTO PER LA MISSIONE DI SUOR FERNANDA IN BRASILE LIRE CENTOMILA.

L'AUTORITÀ DELLA CHIESA

5. Dono di luce

Quanta confusione ai nostri giorni anche e soprattutto in materia religiosa e morale! Quanti errori sono oggi insegnati come verità acquisita e incontrovertibile, quanti ciechi che pretendono fare da guida ad altri ciechi! Quanti appelli per le cause più disparate e contraddittorie! È il caso proprio di dire che, specialmente in questi ultimi nostri tempi, è stato messo in discussione tutto e il contrario di tutto.

Abbiamo bisogno di un maestro che ci parli di Dio e del nostro destino con parole chiare e autorevoli.
Ci è mai capitato, essendo in viaggio, di avere urgente bisogno di indicazioni su orari e treni, e di ricevere da persone incompetenti informazioni contraddittorie? Come siamo stati preoccupati ed inquieti finché non siamo riusciti a dirimere ogni dubbio! Ebbene, noi uomini, *pellegrini dell'Assoluto*, siamo tutti in cammino, e con tutta la nostra vita, verso il nostro destino ultimo e definitivo e le indicazioni in materia religiosa e morale sono, di conseguenza, le più urgenti e necessarie: si tratta della vita eterna e di Dio come mèta!

Ma *l'amore di Cristo non ci ha lasciato in difficoltà* e ha donato ai suoi discepoli di tutti i tempi un Maestro infallibile che parla in suo nome: il Papa! «Noi crediamo nella infallibilità, di cui fruisce il successore di Pietro, quando insegna ex cathedra come pastore e dottore di tutti i fedeli, e di cui è dotato altresì il Collegio dei Vescovi, quando esercita con lui il magistero supremo» (Solenne professione di fede di Paolo VI a chiusura dell'anno della fede).

Il Papa che insegna è dunque, per la nostra fede, nella continuità del Cristo che la folla ascoltava con ammirazione perché «insegnava come uno che ha autorità e non come i loro scribi» (Mt. 7,29).

La nostra risposta per questo dono sia fatta allora di ascolto desideroso e attento della sua parola, di volontà decisa a risolvere i problemi vecchi e nuovi e le difficoltà, continuamente insorgenti, secondo il suo insegnamento. La nostra risposta sia fatta ancora di desiderio, di devozione e gioia nel farsi confermare nella fede da lui, poiché proprio a lui e a nessun altro, per quanto teologo prestigioso e alla moda, è stato affidato da Cristo il compito di confermare i fratelli nella fede: «*conferma i tuoi fratelli*» (Lc. 22,32).

Aldo Nardelli S.I.

Centenario della nascita di PADRE PIO

Un secolo fa, ed esattamente il 25 Maggio 1887, nacque Padre Pio, oggi considerato santo a "furor di popolo". Sarteano ha una particolare devozione per questo grande francescano, e non solo perché un nostro compaesano fu da lui "miracolato" (ci riferiamo a Giuseppe Canaponi, scomparso da pochi anni), ma anche perché molti sarteanesi hanno avuto ricordi "straordinari" da questo frate eccezionale. Moltissimi nostri compaesani sono stati in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo e hanno di Padre Pio un ricordo incancellabile. Montepiesi dedicherà al santo cappuccino un interessante servizio in uno dei prossimi numeri.

OPERA DI S. LORENZO

In occasione delle benedizioni nelle famiglie sono state raccolte L. 2.200.000. La cifra notevole ha permesso di saldare il debito contratto nel 1986 per i lavori nella collegiata di S. Lorenzo.

L'OPERA ringrazia vivamente della fiducia e dell'aiuto concesso e procede - sicura di ulteriore fiducia e sostegno - nelle spese per il rinnovo dell'impianto di riscaldamento nella stessa collegiata.

CORPUS DOMINI - Domenica 21 giugno

La S. MESSA a san Lorenzo alle ore 18. Poi processione fino a san Martino.

Sono attesi tutti i ragazzi della scuola di catechismo; in particolare quanti a maggio hanno celebrato i sacramenti della prima confessione, prima comunione e cresima.

RITORNERANNO ANCHE LE "FIORITE" LUNGO IL TRAGITTO DELLA PROCESSIONE ?

La domanda si fa proposta, invito e . . speranza.

GRAZIE, CATECHISTI !

Il 31 maggio, con la consegna della corona del Rosario e della "PAROLA DEL SIGNORE", si è chiuso l'anno di catechismo 1986 - 87.

Con la processione fino a san Lorenzo a salutare l'immagine della Madonna del Buon Consiglio, abbiamo voluto ringraziare Dio per questo anno scolastico catechistico.

Da parte sua non sono mancati doni e aiuti continui; di tutto questo lo ringraziamo.

Da parte nostra - sacerdoti, suore, catechisti e famiglie - non sono mancate deficenze, arrangiamenti e stonature; di tutto questo chiediamo perdono al Signore e poi ai ragazzi e alla comunità; è il prezzo inevitabile di quando si comincia.

GRAZIE CORDIALMENTE AI CATECHISTI - suore e laici - che di buona volontà e di sacrificio ne hanno messo tanto, veramente.

GRAZIE A VOI da parte di tutti - comunità, sacerdoti, famiglie e ragazzi; chiediamo al Signore che Lui - come sa fare e può fare solo Lui - ve ne renda il merito !

CROCI NEI CAMPI

Il 3 Maggio ricorda da 1600 anni il rinvenimento della Croce di Gesù, a Gerusalemme, da parte di Elena, madre di Costantino.

Frammenti di quella Croce sono conservati a Roma sia nella Chiesa di S. Croce in Gerusalemme, sia sotto la "Scala Santa" che molti sarteanesi hanno salito in ginocchio in occasione degli Anni Santi, davanti a S. Giovanni in Laterano.

In ricordo di questo straordinario ritrovamento, i nostri contadini erano soliti il 3 Maggio mettere in ogni campo di grano una piccola croce fatta con le canne o con rametti d'albero, a protezione del raccolto. Se il campo era grande, ne mettevano una in cima e una in fondo. Quando venivano fatte le "barcaie", le croci erano tolte di terra e piantate sopra le mucchie. Quando le mucchie erano "ammucchiate" nell'aia, le croci erano messe lì sopra, fino alla trebbiatura.

Questa antica usanza continua anche oggi.

Chiesa di S. Lorenzo

Un'Opera in restauro

Un'ottima notizia é stata ricevuta da Don Priamo il 27 Maggio: il Monte dei Paschi di Siena ha sponsorizzato i lavori di restauro delle due tavole della Chiesa di San Lorenzo raffiguranti l'Annunciazione, di Girolamo Del Pacchia.

I lavori, eseguiti a cura della Soprintendenza alle Gallerie di Siena, saranno compiuti entro il corrente anno.

S. Rita

Offerte

Resoconto delle offerte raccolte tra i devoti di Santa Rita:
22 Maggio - Entrate L.175.000 , che sono state così ripartite: spese per la Chiesa del Suffragio L.38.000; contributo ai lavori di San Lorenzo L.137.000.

ATTIVITA' BOY SCOUTS

Saper accendere un fuoco è di prima importanza per chi, come uno scout, deve imparare a vivere all'aperto. L'ideale sarebbe avere sempre dei fiammiferi antivento a disposizione e di renderli impermeabili immergendoli nello smalto per unghie o nella paraffina liquida.

In questo periodo noi "Boy Scouts" di Sarteano ci stiamo dando da fare con diverse iniziative: ci prepariamo per fare la promessa che verrà forse effettuata alla fine dell'estate.

In attesa di questo momento molto importante ci siamo guadagnati l'uniforme: camicia verde militare, pantaloni di velluto blu, fazzolettone e basco; ora dobbiamo conquistarci i distintivi, con cui fregiare la nostra uniforme, che saranno dati ai più meritevoli.

Abbiamo fatto alcune uscite in uniforme, ad esempio il Venerdì Santo durante la processione ed anche il Lunedì dell'Angelo per l'inaugurazione della nuova caserma dei Carabinieri.

Per conoscere meglio la vita scout ci siamo recati due giorni ad un campeggio sul Monte Amiata insieme ai nostri compagni di Abbadia S. Salvatore che fanno questa attività ormai da due anni e perciò alcuni di essi hanno già fatto la promessa.

Abbiamo imparato la tecnica di costruzione delle capanne, alcuni nodi e legature utili, come usare la bussola e carta topografica, come orientarsi con un semplice orologio. Dobbiamo conoscere le regole scouts fondamentali per la vita di gruppo. Stiamo raccogliendo fondi per la ristrutturazione dell'Oreb attraverso la raccolta della carta procurandocela ad esempio alla Coop o in altri negozi, che Don Patrizio, Suor Marcella e Suor Ivana ci aiutano a portare in cartiera.

Ci stiamo aiutando anche con le nostre forze per rimettere in sesto la nostra sede. Come prima cosa abbiamo scalcinato e riportato a pietra i muri del corridoio al primo piano, dopodichè hanno terminato il lavoro i muratori. Poi abbiamo ripulito la parte esterna togliendo le pietre e sgombrando tutti i rifiuti che vi si erano accumulati.

Dopo aver restaurato e ridipinto la vecchia cuccia siamo passati alla costruzione di un riparo per la legna. Poi abbiamo riverniciato porte e finestre sia del piano di sopra che del piano di sotto. Ancora il lavoro non è finito, ma lo porteremo a termine il più presto possibile.

Guido Tistarelli (Sparviero)

Scouts all'opera durante una fase dei lavori di ristrutturazione della sede

Laboriosità ed economia fanno parte della legge che lo scout si impegna ad osservare

UN MESE DI CARTA PER AIUTARCI

Attività Scouts

Fra la marea di manifesti elettorali che tappezzano le vie del nostro paese, in questi ultimi tempi, ne avete potuti vedere (così speriamo) alcuni diversi per forma e contenuto. In essi non si tratta di propaganda, ma rivolgono un appello, un invito che, la maggior parte di voi, ci auguriamo, abbia raccolto.

Una campagna, dunque, ma non elettorale, bensì per la raccolta della carta. La carta che avete in casa: cartoni, giornali, riviste, ecc. può veramente contribuire a sostenere le nostre attività.

Ci appelliamo dunque, alla sensibilità di tutto il paese, affinchè sia generoso nel compiere questo piccolo gesto che forse, per chi lo fà, può sembrare poca cosa, ma che invece per noi è molto importante. La carta che gentilmente ci avete messo da parte passeremo a raccoglierla noi stessi il 26 e 27 giugno con il seguente itinerario:

26 mattina: centro storico, via di Chiusi e traverse, via di Cetona e traverse, via Amiata.

26 pomeriggio: via di Fuori, via Campo dei Fiori, via del Bagno Santo.

27 mattina: da via S. Lucia fino a via della Resistenza (via di Fuori e via Europa a sinistra).

27 pomeriggio: via Europa e traverse sulla destra, Miralaghi compreso.

N.B. - Vi preghiamo di farci trovare la carta davanti alla porta di casa.

SCOUT D'EUROPA
Sarteano

MONTEPIESI - 18 -

Punto fondamentale nella sopravvivenza è saperci procurare il cibo.
La pesca permette di unire l'utile al dilettevole.

Nessun ostacolo può fermare lo scout che parte per l'avventura.

— il 26 - 27 giugno: Raccolta della carta
— dal 19 al 28 luglio: Campo di alta squadriglia presso Livorno.
— durante il mese di luglio: Corso di salvataggio in acqua.
— nella seconda metà di agosto: Campo di Riparto.

JUVENILIA ANCORA PROTAGONISTA

LA SOCIETA' DI PALLAVOLO P.G.S. JUVENILIA SI FA ONORE IN PROVINCIA E ACCEDE ALLA FASE REGIONALE

Continua la serie di successi delle ragazze della pallavolo salesiana, che dopo aver conseguito il primo e secondo posto regionale per la categoria Under 13 e Under 15 PGS, hanno ottenuto il primo posto nel girone A della fase provinciale del campionato Under 14 FIPAV. La Società sarteanese ha potuto così prendere parte alle finali provinciali insieme al CUS di Siena e alla Pallavolo San Quirico. Le gare si sono disputate a Gaiole in Chianti il 19 maggio. La Juvenilia si è imposta sul San Quirico con uno schiacciante 2 - 0, ma ha poi perso la finalissima con il fortissimo CUS, conseguendo pertanto il secondo posto provinciale come nella passata stagione. In virtù del piazzamento ottenuto la Società parteciperà alla fase regionale, programmata per sabato 6 giugno a San Quirico. Un altro risultato che testimonia il buon livello tecnico raggiunto, nonché l'ottimo affiatamento fra le atlete. Queste le protagoniste: Banchi Babila, Bellacci Aurora, Bucelli Chiara, Fanciulli Silva, Franchi Cristina, Lorenzini Laura, Mangiavacchi Enrica, Rossi Barbara, Spiganti Paola, Tistarelli Fausta, Torelli Nada, Valentini Nada, Verni Cecilia, Vinciarelli Beatrice. Allenatore: Placidi Duccio. Direttore Sportivo: Bonardi Suor Agnese. Dir. acc. Placidi Graziano.

RISULTATI UNDER 14 FIPAV GIRONE A

	and	rit
Juvenilia - Acquaviva B (Mpulciano Staz.)	2 - 0	2 - 1
Juvenilia - Acquaviva A (Acquaviva)	2 - 0	2 - 1
Juvenilia - GISP (Chianciano T.)	2 - 0	2 - 0
Juvenilia - USP Volley (Montepulciano)	2 - 0	2 - 0

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	P
PGS Juvenilia	16	8	8	0
Acquaviva A	8	8	4	4
USP Volley	8	8	4	4
Acquaviva B	6	8	3	5
GISP	2	8	1	7

FINALI PROVINCIALI

Juvenilia - Pallavolo San Quirico	2 - 0
CUS Siena A - Pallavolo San Quirico	2 - 0
CUS Siena A - Juvenilia	2 - 0

****

HANNO COLLABORATO

Funalbi Orlanda, Nofroni Oliva in m. del marito Sergio, Marrocchi Savina, Paolucci Lina e Stefano, Fastelli Ugo, Suore S. Famiglia, Boccacelli Luigi, fam. Zeppi, Lucherini Otello, Peparini Dino, Rappuoli Ivo e Leo, Aggravi Irio e Luciana, Ferretti Maria Luce, Ciufegni Carla, Cesarini Zaira,, Gregoriani Lucia, Velicogna Lucio, Timitilli Giancarlo, fam. Ruggeri, fam. Raimondo, Isabella Primetta, Capocci Piero, Cioncoloni Amos per i suoi defunti, Garibaldi Giorgio, fam. Massi Garibaldi, Ermini Renzo, Parrini Giuliana, Cesaretti Pietro, Ceci Elvira, Rotta Fregoli Rina in m. del marito Lodovico,fam. Stanzani, Governi Velio, Borgna Grazia, Terrosi Alberto, Garosi Nello, Brilli Primetta, Maccari Aldo e Lea, Mazzuoli Fastelli Ida, Menchicchi Luciano che ringraziamo per la consueta generosità, Celesti Muzio, Bianchini Alessandro, Monfardini Saverio, Rinaldi Rocco, Fastelli Lina, Faleri Rita in m. del babbo Ottavio, Buoni Severino, Rinaldini Sacco Divia, Betti Erina, Rinaldini Giuseppe, Giani Giovannino, Rappuoli Elide, Betti Selia, Berti Fabio, Peccatori Lucia e Piero, Marrocchi Piera in m. dei suoi cari, Lucheroni Felice, Meri in m. di Giovacchino, Garosi Ottavio, N.N., Mazzetti Aurelia in m. del marito Alfredo, Padre Antonio Mattia, fam. Ciolfi in m. di Guido, Fatighenti Anselmo, Pansolli Alessandro di Firenze, Innocenti Angela nel 5.o anno della scomparsa del marito Cappelletti Pietro, Pollastrini Aldo e Ida, Micheli Giuseppe, Fatighenti Natale, Martini Franca e Angelo, Cesarini Zaira, Capra Nunzia in m. dei suoi cari, Rosati Agostino, la moglie e i figli in m. di Alfiero Pansolli, Giorgetti Rolando, Bargagli Petrucci Guidone, Parrini Maria, Fastelli Ugo e Plinio.

DIZIONARIETTO DIALETTALE

SFUMATA (di febbre) - Febbre passeggera
STORTICARE - Scorticare
STORTIGNACCOLO - persona malformata
STRABATTERE (vedere -) - veder passare rapidamente una persona
STRACCAIA - grave stanchezza
STRACCO - stanco
STRACOLLASSI - andar di corsa, darsi tanto da fare
STRADELLO - viottolo
STRAFALCIONE - persona confusionaria
STRALIGNARE - sdirazzare, non essere uguali agli altri della famiglia
STRANITO - bambino che piange, non trova il sonno
STRANULATO - stralunato
STRAPAZZATA - bella brontolata
STRATINO - scendiletto

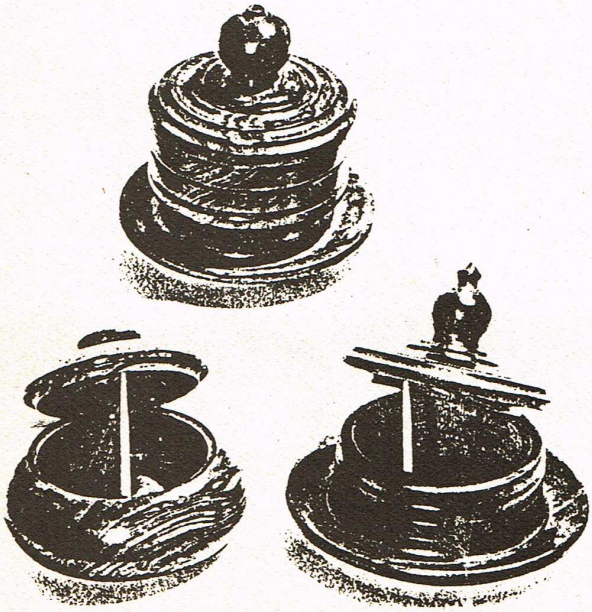
Illuminazione nelle Grotte di Belverde

800 MILIONI costerà l'illuminazione fotovoltaica delle grotte di Belverde. Furono definite da Bianchi Bandinelli "la città più importante della preistoria dell'Italia Centrale" e rappresentano certamente uno dei più grandi insediamenti preistorici d'Italia, anche se non sono troppo conosciute a livello di massa. I circa 800 milioni di spesa saranno finanziati per il 49% con un contributo della CEE, per il 41,3% dalla Regione Toscana e per il 9,7% dal Comune di Cetona. La valorizzazione di Belverde potrà avere benefiche ripercussioni anche per Sarteano, che ancora non ha saputo recuperare centri d'importante interesse archeologico, quali la Grotta dell'Orso, il complesso tombale Etrusco delle Pianacce, il Castello delle Moiane, le terme della Peschiera ecc.

Artigiano Sarteanese

Nello Lucarelli, nato a Sarteano il 26.10.1914, ha sempre avuto passione per la falegnameria. Quando ancora faceva la 2° elementare, già riuscì a realizzare una ruota per la carretta. Ora si diverte a costruire oggetti utili per la casa (portagioie, formaggiere, porta olio-pepe-sale-stuzzicadenti ecc.). Lavora dacica di noce o di olivo ed ogni altro tipo di legno.

Ecco alcuni esempi dei tanti tipi da lui prodotti.



L'UNITÀ CORONARICA DEL "NOSTRO" OSPEDALE

Date a Cesare quel che è di Cesare ....

A proposito di quanto scritto su Montepiesi riguardo all'Unità Coronarica, vanto del nostro Ospedale, occorre fare una precisazione.

Al dott. Lusini spettano molti meriti, soprattutto per la ristrutturazione dell'edificio del nostro Ospedale della Misericordia, che fu reso anche più moderno di quello delle Scotte di Siena, soprattutto in quanto i servizi annessi a ciascuna camera servono quella determinata camera, con tutti i vantaggi del caso.

Il merito però di aver voluto l'Unità Coronarica a Sarteano spetta al dottor Andreini che ebbe e sostenne con la sua solita grinta l'iniziativa, e al Consiglio di Amministrazione che procedette alla realizzazione superando i tanti ostacoli incontrati. Presidente di quel Consiglio era il dott. Guidone Bargagli Petrucci, e Segretario il rag. Dino Faleri.

E' vero che in quegli anni l'Unità Coronarica non era ancora stata realizzata né ad Arezzo né a Grosseto né in altre importanti città, e molti infartuati di quelle zone morivano in ambulanza.

Sembra che la nostra Unità Coronarica sia costata poco più di venti milioni, mentre oggi per realizzare una cosa del genere non bastano cinquecento milioni. Sotto il pavimento della sala principale sono stesi un Kilometro e centoottanta metri di cavi ....

L'attuale equipe di cardiologia, con il primario dott. Porciello, con l'Aiuto dott. Giappichini e i dott.ri Caramagno, Baldini, Bidi e Casini ha consolidato l'ottima fama dell'Ospedale di Sarteano, dove accorrono anche molti cardiopatici dell'Umbria.

SCUOLA MEDIA

RASSEGNA CULTURALE E ARTISTICA

Dal 1 al 10 Giugno é stata aperta nei locali della locale Scuola Media la"1° Rassegna di esperienze tecnico-scientifiche e artistiche".

Con essa si é voluto proporre un momento di riflessione su come i ragazzi affrontino il lavoro espressivo, realizzando talvolta oggetti che raggiungono veri e propri significati d'arte, attraverso i materiali più semplici e le tecniche più congeniali.

La rassegna é stata articolata nelle seguenti sezioni:
esperienze grafiche - esperienze pittoriche "Olio,Tempera, Acquarello" - mosaico, collage, tecniche miste - esperienze plastiche e disegno dal vero - ricerche tecnico-scientifiche con particolare riguardo all'indagine ambientale.

Notevole é stato il successo di pubblico e di critica.

Ass. Calcio "OLIMPIC,,
C. A. S.
53047 - SARTEANO (Siena)

Sarteano, 19 Maggio 1987

Spett.le Redazione,

Il Centro Avviamento allo Sport chiede ospitalità nelle pagine di Montepiesi per far conoscere a tutti i Cittadini di Sarteano, i suoi giovanissimi Esordienti e Pulcini del settore Calcio.

Tutti ragazzi meravigliosi che oltre ai traguardi sportivi raggiunti, hanno senza meno centrato un obbiettivo importante:

- portare il buon nome del nostro Paese in tanti Comuni vicini;
- manifestato attraverso il corretto comportamento sportivo, l'educazione civile, l'attaccamento a Sarteano.

Mi sia altresì consentito, dalle pagine di questo giornale, rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno dato il loro aiuto, ai genitori dei ragazzi che ci hanno seguito e soprattutto alla Direzione della "SUPERCONAD DERIS - Sarteano" la cui sponsorizzazione ha permesso di dotare i ragazzi di una nuova tenuta di gioco.

Ringrazio per l'ospitalità gentilmente concessa porgendo i miei più cordiali saluti.

A. C. OLIMPIC SARTEANO
Centro Avviamento allo Sport
il Presidente
(Gori Gianfranco)

ELENCO DEI GIOCATORI PARTECIPANTI AL CAMPIONATO ESORDIENTI 1986 / 87:
Direttore Tecnico e Responsabile: LORENZINI FAUSTO
Allenatore e Collaboratore: PUGNALINI ROBERTO
Lista Calciatori:

MANGIAVACCHI FLAVIO
AGGRAVI SIMONE
MIRAGLIOTTA ANTONINO
MORGANTINI MASSIMILIANO
TOSI DEVIS
FABIETTI MARIO
BURANI ROBERTO
ZAMPERINI MICHELE
CIOLI MASSIMO
MIGLIORE MASSIMILIANO
CROCIANI MAURO
PILI DANIELE
ROSATI MICHELE
MAZZUOLI ANDREA
GIAPPICHINI MICHELANGELO
CIOLI RICCARDO
MORETTONI ANDREA
MARIOTTI STEFANO
FONTANI ETTORE
MARONGIU ALESSANDRO
NARDELLI ALESSANDRO
ROSSI LEONARDO
PALAZZI NICO
PRUSSIATI MAURIZIO

SETTORE GIOVANILE – PULCINI – STAGIONE SPORTIVA 1986 / 87:
Direttore Tecnico e Sportivo: LORENZINI FAUSTO
Allenatore e Collaboratore: PUGNALINI ROBERTO
Lista giocatori partecipanti al Campionato "Pulcini":

BARTOLI RICCARDO
MAGI SIMONE
BORRELLI EFISIO
AGGRAVI SAMUELE
LORENZINI LUCA
CROCIANI FABIANO
DEL GRASSO FRANCO
FAVETTI RICCARDO
MANGANIELLO PIERLUIGI
MELONI CRISTIANO
CAPPELLI GUIDO
GORI ANDREA
BORRELLI VINCENZO
GENTILI GUIDO
AGGRAVI FILIPPO
CROCIANI SIMONE
PERUGINI DIEGO
ZEPPI ALESSANDRO
MORGANTINI JURI
ZAMPERINI ALESSANDRO
MAZZUOLI MASSIMILIANO
TOSONI DAVID
VALECCHI PAOLO

Evviva Don Patrizio

Lui, nel nostro paese,
- certamente lo sai -
abbiam da circa un mese
il corpo dei Boys Scouts.
Ancor é senza pretese
però le conoscenze
si sono molto estese
e...aumentan le presenze.
La "bella idea" gli prese
a-l nostro buon Vicario
che di questo paese
- e pur del circondario -
é il più giovin novizio
cioé il novello Prete:
si chiama Don Patrizio.
Dico, di primo acchito,
per questo nuovo "caso"
a chi ha risposto all'invito:
che ha avuto del buon "naso".
La lor prima occasione
fu per il Venerdì Santo;
destaron ammirazione
ma proprio tanto tanto
in tutte le persone.
Esploratori o "vedette"
i giovani boys scouts
ascendono le vette
e quando tu li vedi
non hanno scarpe...strette
perché van sempre a piedi.
Al nostro buon Vicario
(il Parroco novizio)
va tutto il nostro plauso
ed un grande augurone:
che non "ha perso l'auto"
col "Corpo istituzione
dei giovani Boys Scouts!

Franca Giani Martini

DALLA STAMPA LOCALE

Rieletti nella Deputazione del Monte dei Paschi

Al dr.Boni e al Dr.Brandani, nella loro qualità di deputati del Monte dei Paschi, Sarteano é grata per i contributi elargiti al Saracino, alla Filarmonica ecc.

MONTEPIESI - 22 -

Alberto Brandani. E' nato nel '46, il 2 marzo, e si è laureato nel '70 a Firenze in filosofia. Dal '74 al '76 ha diretto il centro studi economico sociali ''Donati'' di Colle val d'Elsa e dal '70 al '77 è stato consigliere comunale del centro valdelsano. Brandani, democristiano, è stato nominato al Monte dei paschi dal consiglio comunale per la prima volta nel '77, a soli 31 anni, e lo stesso consiglio lo ha confermato nel gennaio '82 e poi, ieri. Su designazione della deputazione fa parte del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo della Centrofinanziaria. E' vicepresidente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana dall'84, e dal '78 siede nel consiglio di amministrazione della stessa azienda. E' vicepresidente della Cfi, la merchant bank che il Monte dei paschi ha costituito con la Cariplo e l'Ifil. La rivista ''Class'', nell'ultimo numero, lo ha inserito tra i big under 40 della Toscana, insieme a personaggi del calibro di Massimo Inghirami, Leonardo Ferragamo, Ranieri Pontello, Enrico Coveri e Daniele Olschki

Ottavio Boni,

Ottavio Boni. E' nato a Chiusi il 22 settembre 1925, è socialista, e svolge l'attività di medico. E' stato consigliere di amministrazione della Banca Toscana dall'80 all'84 e della Cassa di previdenza del Monte dei paschi dal 20 giugno '83 al 19 settembre '84. Il consiglio comunale lo ha nominato nell'83 nella deputazione. Fa parte dei consigli di amministrazione dell'Efibanca, l'Ente finanziario interbancario con sede a Roma e della Cfi che ha sede a Milano.

Alberto Brandani,

MISERICORDIA SARTEANO

da "LA NAZIONE"

Lezioni di pronto soccorso

Sarteano

Si sta svolgendo presso l'Arciconfraternita di Misericordia un corso di preparazione per coloro che desiderano accedere all'attività di volontariato. Argomento delle lezioni: «le tematiche di primo soccorso».
Vengono trattate le tecniche da eseguire in un'ambulanza ben attrezzata o al posto di soccorso del ferito sorvolando sulle tecniche di stretta competenza medica.
Il corso ha quindi lo scopo di servire da guida al volontariato, soprattutto per chi è alla sua prima esperienza.
Il corso, che si svolge nel salone della Misericordia, è articolato in undici lezioni in parte già effettuate.
I docenti sono medici che operano negli ospedali ai quali la Misericordia invia un particolare ringraziamento per aver ritenuto utile l'iniziativa ed aver aiutato a realizzarla.
Il corso, del quale veramente si sentiva la necessità allo scopo di assicurare un intervento qualificato soprattutto per i casi di soccorso agli infortunati della strada, terminerà con una lezione pratica sul Monte Cetona. [F. M.]

Operazione boschi puliti
Successo della giornata ecologica

da "LA NAZIONE"

Sarteano

Sono accorsi in tanti alla giornata ecologica organizzata dalla contrada di S. Bartolomeo.
Un nutrito gruppo di volontari che, nella zona compresa tra l'ex podere Palazzolino e i Cappuccini, ha ripulito tutto il bosco.
Non si contano i sacchi stracarichi di rifiuti che alcuni camion e furgoncini hanno poi trasportato alla discarica comunale.
Tra i secolari lecci della zona è stato trovato di ogni bene: vecchie biciclette, motori di auto, sedie a sdraio, cucine economiche, televisori.
A mezzogiorno breve intervallo prima di riprendere il lavoro nel pomeriggio con una ricca colazione all'aria aperta, organizzata dalla contrada di S. Bartolomeo. [F. M.]

Sarteano, 29 Aprile 1987

Caro Montepiesi,
sabato 25 Aprile sono andato a trovare gli amici della Contrada di San Bartolomeo ai Cappuccini.

Credevo di trovare la solita festa campagnola per fare quattro chiacchiere con gli amici . . . invece ho trovato tutt'altra cosa, e ne sono restato positivamente colpito, un gruppo di persone, adulti e ragazzi come si vede dalla foto, ha ripulito tutto il bosco, partendo dall'ex Podere Palazzolino fino ai Cappuccini, dai rifiuti di ogni genere, vecchie lambrette, motori di autovetture, sdraio, cucine, televisori e tante altre cose.

E' inutile dire che sono stati riempiti diversi camion di questa roba e portata alla discarica comunale.

Oltre che ringraziare la Contrada di S. Bartolomeo, che con il suo poliedrico capitano, è sempre attenta a valorizzare i rapporti umani fra la gente e la conservazione della natura, una riflessione viene spontanea: serviranno questi gesti, (non soltanto simbolici) a contenere l'incuria dell'ambiente da una spregiudicata incoscienza di persone, che troppo diverse sono, da coloro che hanno collaborato il giorno 25 Aprile con la Contrada di San Bartolomeo ?

DON GINO CERVINI

Sarteano

Lotta alle immondizie

Raduno ecologico

nella zona dei Cappuccini

dal CORRIERE DI SIENA

SARTEANO. E' stato organizzato dalla Contrada di San Bartolomeo e dal corpo forestale dello Stato della stazione di Sarteano il secondo raduno ecologico. L'esperienza positiva dello scorso anno ha indotto gli organizzatori a ripetere l'esperimento, e non a torto, un numero sempre maggiore di persone vi ha partecipato. Il secondo raduno ecologico era basato su una ripulitura dell'area verde della zona dei Cappuccini, luogo di comune abbandono di sacchetti di plastica, lattine, elettrodomestici ed altri rifiuti di vario genere. Il bottino dell'intensa giornata lavoro ha fruttato due camion di immondizie. L'intento primario della contrada di S.Bartolomeo non è tanto creare alcuni momenti validi e fruttuosi di ripuliture sporadiche, quanto quello di promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica ad una serie di iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente. La legge 915/82 che vieta tassativamente lo scarico di rifiuti in luoghi non autorizzati e stabilisce pesanti sanzioni per i trasgressori, nonostante venga applicata sempre più di frequente dagli organi competenti, viene ignorata da coloro che hanno la bontà di apparire come i "furbi del branco". A Sarteano la discarica pubblica dista dal centro abitato circa 2 km., quando montagne di rifiuti accatastate a distanze maggiori e del tutto fuori luogo e per di più dobbiamo assistere ad un vero scempio portato dall'esterno, con camioncini stracarichi di rifiuti provenienti da Roma che lasciano le loro tracce in luoghi forse abituali per loro ma ancora non commusurabili alla nostra ineducazione. L'iniziativa presa dalla Contrada di San Bartolomeo deve servire da esempio per una corretta interpretazione del vivere civile in comunità se vogliamo prevenire questa dirompente opera distruttrice dell'uomo a salvaguardia dell'unico patrimonio che rimane ancora nella nostra zona.

Dino Chechi

MONTEPIESI - 28 -

ECHI DI STAMPA

dal CORRIERE DI SIENA

Le ragazze sarteanesi rimangono in prima divisione

Volley: salvezza raggiunta

Ma mancano finanziamenti e strutture

SARTEANO. Con l'ultimo sonante successo a spese del fanalino di coda Poggio al Vento, tre set a zero, le ragazze della Pallavolo Femminile Sarteano sono riuscite a mantenere la promessa di inizio stagione, riuscendo a conquistare una meritata salvezza e pertanto il diritto a disputare un nuovo campionato di prima divisione. E' un risultato di grande apprezzamento che oltre a rivalutare l'attività sportivo-agonistica del paese premia la volontà delle atlete, allenatore compreso. Partite senza grosse ambizioni, in due anni le ragazze di Governi si sono trovate a disputare un campionato molto impegnativo come quello di prima categoria, contro avversari tradizionalmente forti e molto esperti. Superato lo chock iniziale dell'impatto con il mondo realistico dell'agonismo, le atlete sarteanesi hanno cominciato a macinare gioco e spettacolo riuscendo a tenere in sacco anche avversarie più titolate ed alla fine il giusto premio. Il risultato positivo analizzato profondamente mette in evidenza la contrapposizione sociale tra volontà di emergere e carenza di attenzione ed in questo caso anche strutture. Lo sport come regola di vita, lo sport come responsabilità di confrontarsi, di esaltare la propria personalità, indubbiamente per i giovani di Sarteano questo non è stato possibile, per leggerezze amministrative che solo in questi ultimi anni stanno riscoprendo quanto importante sia il problema. Iniziative private, limitate sempre dai crescenti bisogni economici e da una fantiscente impiantistica hanno cercato di rimuovere i grandi ostacoli. Per le ragazze della pallavolo femminile solo un binomio di passione e volontà è riuscito a concretizzare in risultati i tanti sacrifici espressi. Ancora euforiche per la salvezza raggiunta, già pensano al futuro, con il rinnovo del Consiglio ed il cambio dell'allenatore, ma il problema di fondo rimarrà sempre, quello dei finanziamenti. Ogni attività grande o piccola che essa sia ha bisogno di sovvenzioni per non sparire nell'arco di poco tempo come già accaduto negli anni passati.

Dino Chechi

Risplende la stella dei «Five pounds» al mega festival di Chianciano rock 87

Chianciano

Sono i Five Pounds i trionfatori di Chianciano rock '87. Nella lunga notte del rock la band locale ha battuto tutti aggiudicandosi la sospirata incisione «miraggio» per i tanti gruppi che hanno partecipato alla riuscita manifestazione dell'Arci Valdichiana.
Cinquantotto i complessi di tutta Italia, isole comprese, che hanno presentato la loro proposta musicale nell'arco dell'intera iniziativa. Molto importante per tutti oltre alla competizione, la possibilità di conoscere nuovi accenti musicali, scambiare proposte e armonie con musicisti tanto diversi, in conclusione divertirsi.
La gara poi ha provocato come sempre qualche delusione per gli sconfitti, ma il livello notevole di tutti i complessi ha creato non poche difficoltà alla giuria composta dai rappresentanti di radio locali e della stampa. Al secondo posto un altro gruppo della provincia senese: i Lemon squeezer di Poggibonsi, mentre a concludere la terna dei premiati il riconoscimento è andato agli Air mail di Ancona.
Grandi sconfitti i fiorentini, presentatisi con ottimi gruppi come i Welcome Lulu, i Vidia e i Kleber Folie ma nulla hanno potuto contro i Five Pounds che hanno sapientemente sfruttato le esperienze della qualificazione presentando in finale i pezzi più ritmati, riscaldati dal sax di Paul Fix che è un po' il catalizzatore del gruppo.
Gli ultimi rappresentanti del rock locale: i Baba Yaga, non sono andati oltre il 14.o posto, ma la loro partecipazione ha comunque lasciato il segno nel pubblico, probabilmente infatti, sono loro i testi migliori, ma l'impostazione «tradizionale» della componente musicale li ha penalizzati nei confronti di armonie più nuove anche se tutto sommato più scontate.
Positivo il bilancio della manifestazione dell'Arci Valdichiana, che oltre a dare un'opportunità a tanti gruppi italiani, ha offerto per qualche giorno un'immagine inusuale alla città termale.

da "LA NAZIONE"

Il nostro compaesano GUIDO PIETRELLA

è uno dei componenti del complesso vincente

DALLA STAMPA TEDESCA

HAMMELBURG SEITE 9

Empfang für die Hammelburger Stadtkapelle. In historischen Kostümen hießen die Capitani der toskanischen Stadt Sarteano die Musiker aus der Saalestadt willkommen. Kennengelernt hatten sich die Stadtkapelle und die „Filarmonica Sarteano" während des Internationalen Blasmusikfestes, über die Kar- und die Osterfeiertage war die Stadtkapelle zu einem Gegenbesuch nach Italien gestartet.

Ganz Sarteano feierte Hammelburger Stadtkapelle:

Beeindruckende Gastfreundschaft

Über Ostern in Italien - Konzerte, Geschenke und massenweise neue Eindrücke

Hammelburg (mäu-). „Grande Concerto della Stadtkapelle Hammelburg, dirige Il Maestro Otto Zeier." So stand es auf den Plakaten zu lesen, die überall in dem italienischen Städtchen Sarteano für den Freundschaftsbesuch warben, den die Stadtkapelle über Karwoche und Osterfeiertage angetreten hatte. In der Nacht zum Mittwoch zurückgekehrt, sind die Hammelburger noch immer gefangen von den vielen Eindrücken, von der südländisch-fröhlichen und unkomplizierten Lebensweise der Gastgeber, vor allem aber von der Gastfreundschaft, die die Musiker genießen durften. Überwältigend, so Dirigent Otto Zeier und Hanns Helmut Schnebel, auch der begeisterte Applaus, mit dem die Vorträge der Stadtkapelle honoriert wurden. Und wenn es vor der Abreise von beiden Seiten „Auf Wiedersehen" hieß, so ist das durchaus wörtlich zu nehmen.

Kennengelernt hatten sich die Kapellen aus dem toskanischen Sarteano und aus Hammelburg während des Internationalen Blasmusikfestes in der Saalestadt (wir berichteten), und daß die dort geknüpften Freundschaftsbande einmal Anlaß für einen Gegenbesuch sein würden, versteht sich fast von selbst. So machte sich denn die Stadtkapelle am Montag der Karwoche auf den Weg, der über das Zillertal, auch dort war ein Freundschaftsbesuch zu absolvieren, erst einmal nach St. Georgen/Südtirol führte. Auch die Kapelle aus St. Georgen hatte man beim Blasmusikfest kennengelernt.

Ausflüge

Aufgrund der Karwoche waren in St. Georgen keine Konzerte angesagt, vielmehr standen Ausflüge nach Bozen, Meran, in ein Freilandmuseum und ins Skigebiet „Kronplatz" auf dem Programm. Untergebracht waren die Hammelburger in einem Gasthof un J umliegenden Pensionen, sehr gut, wie Otto Zeier betont. Natürlich gab es auch hier offizielle Begegnungen, als Gastgeschenk erhielt die Stadtkapelle einen riesigen St. Georg, und der Wunsch nach einem Wiedersehen begleitete die Musiker bei ihrer Weiterfahrt nach Sarteano.

Über Florenz erreichte der Bus bei prächtigem Wetter am Donnerstag abend das Ziel, wohl mit zwei Stunden Verspätung, dennoch gab es einen Riesenempfang. Sarteano erinnert an eine Burg, ist auf einem Hang erbaut, und ein Großteil der rund 2400 Einwohner mag es schon gewesen sein, der auf dem Marktplatz wartete. Zur Begrüßung gab es einen Imbiß und Erfrischungen und natürlich Wein. Auch hier wurden die Hammelburger hervorragend untergebracht.

Schon am Morgen des Karfreitages trafen sich die Musiker im Vereinsheim der befreundeten „Filarmonica Sarteano" zur Probe, galt es doch, noch einmal jene Trauermärsche zu üben, die während der abendlichen Karfreitagsprozession zu spielen waren. Als Lohn winkte eine Fahrt nach Orvietto, dessen Attraktion ein 62 Meter tiefer Brunnen ist, der am Rande eine gewendelte schiefe Ebene besitzt, auf der früher die Esel das kühle Naß nach oben trugen. Den Karfreitagsgottesdienst erlebten die Hammelburger im Dom.

Die Karfreitagsprozession in Sarteano bezeichneten Zeier und Schnebel als besonders eindrucksvolles Erlebnis. Der ganze Ort schien auf den Beinen, als sich die Prozession, angeführt von Jugendlichen in Büßergewändern, durch die oft überaus engen Gassen des Städtchens bewegte. Vor dem Baldachin, unter dem der Corpus Christi und eine Madonna getragen wurden, marschierte die Stadtkapelle, sie spielte Trauermärsche, deren Noten Zeier extra für diese Gelegenheit beschafft hatte. Gerne erinnern sich die Musiker an einen Priester, der alles und jedes zu organisieren schien und dem Vergleich mit dem legendären „Don Camillo, durchaus standhielt. Auf jeden Fall sprach am nächsten Tag die ganze Stadt von der Beteiligung der Hammelburger Kapelle.

Den Karsamstagmorgen erlebte die Stadtkapelle in Assisi, Matthias Vogt, der schon mehrmals hier war, bewährte sich als „Reiseleiter". Am Abend folgte als weiterer Höhepunkt das Konzert, das die Filarmonica zu Ehren der Stadtkapelle gab. Das ganze fand in der Kirche des Ortes statt, die zwar nur 500 Sitzplätze hat, dennoch aber bei den Konzerten jeweils bis zu 2000 Schaulustige aufnehmen mußte. Doch erst einmal gab es Reden. Bürgermeister Stefano Paolucci und seine Stellvertreterin hießen die Gäste willkommen und überhäuften sie mit Freundschaftsgeschenken, das bemerkenswerteste, dieser Präsente war ein gewaltiges Stadtwappen Hammelburgs aus Ölbaumholz und geschmiedetem Eisen. Das anschließende Konzert, das mit der deutschen Nationalhymne begann und endete, bezeichnete Zeier als hervorragend. Besonders beeindruckt waren die Hammelburger auch, daß die Italiener für diesen Anlaß ihr Gotteshaus ausräumten: „Bei uns wäre so was undenkbar."

Bei den Capitani

Auch der Sonntag steckte, so Zeier, voller Überraschungen, Neuigkeiten und Farbenprächtigkeit, die Stadtkapelle machte sich auf, um musikalisch „Frohe Ostern" zu wünschen. Sarteano ist in fünf Bezirke, Contrada genannt, aufgeteilt, und jeder Bezirk hat seinen Capitano. Diese Capitani, in historische Kostüme gewandet, erwarteten denn auch die Hammelburger und bereiteten ihnen jeweils einen begeisternden Empfang. Es gab so viel zu essen und trinken, daß die Teilnehmer zum großen Festmahl kaum mehr Hunger mitbrachten. Im Übrigen legte jeder der fünf Capitani, die ebenfalls Gastgeschenke bereithielten, Wert darauf, daß die Stadtkapelle einmal wiederkommt.

Während die Musiker am Nachmittag des Ostersonntages frei hatten, bereiteten Otto Zeier und Hanns Helmut Schnebel das Abendkonzert vor. Zwölf anspruchsvolle Stücke spielte die Stadtkapelle zu Ehren der Filarmonica, Zugaben kamen hinzu. „So gefeiert worden sind wir noch nie", bekannte Zeier, der die Grüße der Stadt überbrachte. Auch ein Schreiben von Bürgermeister Elmar Hartung hatte Zeier mitgebracht, in dem das Hammelburger Stadtoberhaupt ankündigte, daß er wohl zum historischen Sarazenenfest in Sarteano erscheinen werde. Des weiteren gab es natürlich Gastgeschenke für Stadt und Kapelle. Nach dem Konzert traf man sich in den Lokalen, und hier wie auch zuvor war zu hören, daß die Italiener noch immer von der gastfreundlichen Aufnahme während des Blasmusikfestes in Hammelburg schwärmen.

Besonders beeindruckt zeigten sich die Hammelburger von der Gastfreundschaft, die ihnen die Bürger der italienischen Stadt Sarteano entgegenbrachten. Unser Bild zeigt Paul Hartmann auf einem der zahlreichen Empfänge.

Am Montag folgte schließlich ein Standkonzert vor der Kirche, anschließend nahm die Stadtkapelle zusammen mit weiteren Orchestern an einem Festzug teil, der mit einer Kaserneneinweihung verbunden war. Nicht dabei allerdings Otto Zeier, er mußte nach Kreislaufstörungen das Bett hüten, ihn vertrat Paul Hartmann. Letztendlich musizierten die vier Kapellen noch gemeinsam im Schwimmbad, bevor die Sarteaner meinten, „wir gehen jetzt zu Otto". Also machten sich Gastgeber und Gäste auf, dem Hammelburger Dirigenten ein Ständchen zu bringen.

Am Dienstag stand nach der Besichtigung einer Olivenölfabrik der Abschied auf dem Programm. Die gegenseitigen Einladungen waren durchaus ernst gemeint, und noch immer beeindruckt von der Gastfreundschaft und dem Charme der Italiener bestieg die Stadtkapelle den Bus, zusammen mit unzähligen Geschenken, einigen Fahnen und vielen guten Wünschen. Mit dabei auch Felix van Hees, der Dirigent der königlichen Harmonie aus Hammelburgs Partnerstadt Turnhout, der die ganze Reise mit seiner Videokamera festgehalten hatte. Und wenn in einem offiziellen Brief aus Sarteano etwas von Freude über die große Hochachtung und Sympathie steht, die die Einwohner beider Städte einander entgegenbringen, so riecht das schon fast ein wenig nach Partnerschaft.

DONNERSTAG, 23. APRIL 1987

Hammelburg
Geschäftsstelle und Redaktion:
Kissinger Straße 33,
8783 Hammelburg
Telefon 09732 2301 und 2002

MONTEPIESI - 24 -

ECHI DI STAMPA

Quattro nostri musicanti hanno suonato a Siena in piazza Salimbeni con la Banda "Città del Palio".

Sono: BUONI RITO
CAPOCCI STEFANO
NOCCHI DUCCIO
TRIANI ARGO

La bacchetta di Luciano Brigidi: esordio eccellente

Luciano Brigidi

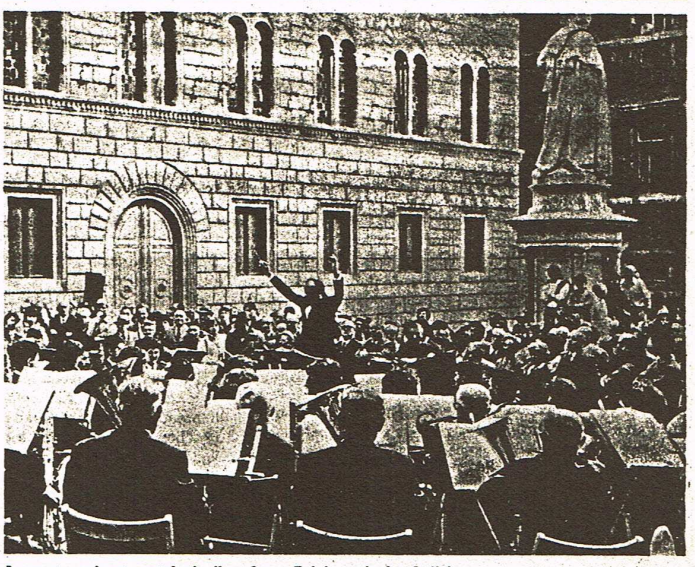
Entusiastica accoglienza alla banda "Città del Palio" da parte di un pubblico da grandi occasioni, nel primo concerto stagionale tenuto in piazza Salimbeni. Positivo esordio del nuovo direttore maestro Luciano Brigidi sotto la cui guida il complesso bandistico ha fornito una lusinghiera prestazione, come si poteva rilevare dalle calorose acclamazioni. La bacchetta del giovane maestro divide con chiarezza. Egli ha quel pizzico di imponenza tanto prezioso per chi deve dominare una massa strumentale. Senza goffagini e senza incertezze comunica i suoi voleri al gruppo musicale, con occhiate sferzanti e gesti trascinanti. La banda ha bene corrisposto alle esuberanze del giovane direttore ed i brani eseguiti acquistavano vitalità. La chiarezza di idee del maestro Brigidi crea le condizioni per "cambiare musica" (come abbiamo già scritto) nel senso di dare alla banda cittadina la spinta innovativa, tanto necessaria al recupero di un ristagno forse troppo lungo, al fine di poter vantare a Siena una banda aggiornata, che sappia fondere l'armonia dei suoni con i tempi moderni. I presupposti ci sono: forza maestro.

(A.B.)

dal CORRIERE DI SIENA del 28 - 4 - 1987

Città del Palio con Thunderer per celebrare la Liberazione

La banda «Città del Palio» ha tenuto un concerto in piazza Salimbeni, nel quadro della manifestazione provinciale per l'anniversario della Liberazione Nazionale. La circostanza ha coinciso con l'inizio dell'attività stagionale del complesso bandistico e con il debutto in pubblico del nuovo direttore (chiamato a succedere al compianto maestro Mario Neri), il professor Luciano Brigidi, che è stato brevemente presentato dal presidente, cavalier Alberto Giannini. Diciamo che è stato un esordio assai favorevole: in questa occasione il professor Brigidi ha espresso la sua personalità anche nelle scelte del programma: nell'inevitabile bipolarità, di cui altre volte abbiamo parlato (musiche originali per banda - trascrizioni di pagine, possibilmente più popolari) si è mosso con eclettismo disinvolto e innovatore, elencando i seguenti brani (brevemente illustrati dalla signorina Molino): due marcette di diverso carattere (la eccitante Thunderer e la più articolata Valeria) la rossiniana Sinfonia dal Guglielmo Tell, l'ouverture da Orfeo all'inferno di Offenbach, una Marcia trionfale dalla trilogia wagneriana, una fantasia su Porgy and Bess di Gershwin, una fantasia su Ballo Excelsior di Marenco e, per finire, la spiritosa marcia Washington Post.



In questa variegata antologia, il professor Brigidi si è dimostrato un direttore «vero», coscienzioso, preciso, sempre autorevole e comprensibile nel gesto, sempre guidato da chiare e pertinenti motivazioni; di solida certezza nella nervatura ritmica (particolarmente efficace la brillante concitazione dei movimenti più mossi), accurato e limpido nel dosaggio dinamico, fin troppo vigilato nel concedere canore emergenze ai primi piani melodici.
Un concerto veramente divertente che ha riscosso un festoso successo (con richieste di bis non esaudite); merito, evidentemente, anche dei bravi musicanti del complesso cittadino (è ovvio che nemmeno il più esperto ed ispirato direttore può cavar sangue da una rapa), che si esibirà nuovamente in occasione della Festa della Repubblica e successivamente il 30 giugno. [tom.]

da "LA NAZIONE" del 28 - 4 - 1987

da "LA NAZIONE"

Raduno di bande, ospite la Germania

Il corpo bandistico della società filarmonica di Sarteano ha ripreso la propria attività. Dopo i mesi invernali il complesso è tornato a esibirsi accompagnando con le proprie note gli appuntamenti più importanti del paese.
Una delle occasioni di maggior richiamo, anche da un punto di vista turistico, è stata la visita della banda di Hammelburg (Germania). Ottima la sfilata del corpo dei musici del Saracino che ha accompagnato la banda tedesca in visita alle contrade, così come sono state molto apprezzate le prestazioni della banda di Hammelburg, quella dell'Esina di Moie (Ancona) con il gruppo Twirling, la filarmonica Ciro Pinsuti di Sinalunga e la filarmonica di Sarteano.
Le esibizioni dei singoli complessi si sono concluse con un concertone d'insieme diretto dal maestro Brigidi. [F.M.]

ECHI DI STAMPA

Sarteano

Voteranno per la prima volta

Saranno 343 le matricole

Ogni giorno gli uffici elettorali comunali dal 24 di aprile stanno predisponendo in via definitiva il quadro generale dell'elettorato attivo. In questi giorni sono in pieno svolgimento le operazioni di compilazione dei certificati elettorali che entro i primi giorni di giugno verranno recapitati a domicilio. A Sarteano dopo gli ultimi consigli effettuati risultano essere iscritti nelle liste elettorali 3,629 cittadini di cui 1.731 maschi e 1.898 femmine che il prossimo 14 giugno potranno esprimere il loro diritto di voto per la camera, mentre per il senato gli elettori saranno 3.277 di cui 1.546 uomini e 1.731 femmine. I giovani che pur essendo scritti nelle liste elettorali non potranno votare per l'elezione dei rappresentanti del senato sono 352 suddivisi in 185 maschi e 167 femmine. Le nuove leve che per la prima volta si recheranno alle urne saranno 343 di cui 164 e 169 femmine.

D.C.

Nell'attentato di Fiumicino arrestarono uno dei terroristi

da "LA NAZIONE"

MONTEPIESI - 26-

MEDAGLIA d'argento al Valor civile agli agenti di Polizia Pietro Occhipicca e Silvano Buoni che, il 27 dicembre del 1985, riuscirono a catturare uno dei terroristi palestinesi facente parte del commando che assaltò l'aeroporto di Fiumicino. Nella motivazione si sottolinea il coraggioso gesto compiuto dagli agenti *«mettendo in serio pericolo la loro vita. Mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di altissimo senso del dovere»*.

SILVANO BUONI é figlio di **OLIVIERO**, nostro compaesano.

Sarteano invasa dai nordici

La banda di Hammelburg ha ricambiato la visita dei sarteanesi

Bilancio positivo per il turismo nei giorni di Pasqua.

dal CORRIERE DI SIENA

SARTEANO. Turismo: bilancio positivo.
Nell'uovo pasquale dei sarteanesi la lieta sorpresa di un flusso turistico di grandi proporzioni.
Il lungo weekend legato alla tradizionale festività della Resurrezione ha portato nella terra di Giano numerosi ospiti che hanno potuto vivere ed apprezzare l'intenso calendario di manifestazioni organizzato dalla Filarmonica in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Pro Loco. Una serie di iniziative scaturite dalla concomitante scadenza dell'inaugurazione del nuovo edificio della Caserma dei Carabinieri realizzata dal Comune. Il programma variegato ed armonico, minuziosamente studiato e curato dal Presidente della Filarmonica Franco Trombesi, cui è andato l'appoggio economico dell'Amministrazione Comunale ha coinvolto cittadini e turisti per quattro giornate riscontrando un bilancio di innegabile positività per un paese a carattere prevalentemente turistico.
Il fenomeno Pasqua, sinonimo di vacanze, le prime che gli italiani si concedono dopo il lungo inverno, ha riproposto Sarteano come importante meta turistica per coloro che apprezzano la purezza del paesaggio e la tranquillità dell'ambiente, soprattutto nel turista straniero, tedeschi in particolare, che anche per il 1987 hanno dimostrato di voler mantenere la leadersheap; attirati dalla presenza della banda musicale di Hammelburg i tedeschi a Sarteano sono stati particolarmente numerosi.
La banda di Hammelburg ha reso visita alla locale Filarmonica dopo undici mesi esatti da quando i ragazzi di Sarteano avevano conquistato in terra straniera l'importante riconoscimento del primo premio con lode al secondo raduno europeo delle bande musicali, svoltosi ad Hammelburg nel maggio dello scorso anno.
L'intensa maratona di festeggiamenti ha preso il via con la tradizionale processione del venerdì santo alla quale ha preso parte una fiumana di gente attratta dalla novità degli amici nordici. La sera del sabato il concerto della locale Filarmonica, magistralmente diretta dal maestro Luciano Brigidi, ha riempito sino all'inverosimile la Chiesa di San Francesco, così pure la sera dopo per il concerto della banda di Hammelburg.
Il giorno di Pasquetta chiusura dei festeggiamenti con l'inaugurazione della nuova caserma dei carabinieri ed una sfilata folcloristica di bande musicali cui hanno preso parte oltre alla Filarmonica Sarteano e le sue majorettes, la banda "Ciro Pinzuti" di Sinalunga, la banda musicale di Hammelburg e la banda "L'Elsina" di Moie (An) con il gruppo di twirlling. Grande finale all'interno del Parco delle Piscine gremitissimo di gente che ha assistito entusiasta all'esibizione dei vari gruppi ed al roboante concertone di chiusura diretto dal maestro Luciano Brigidi.
Una Pasqua dunque che ha lasciato un segno tangibile nelle prospettive future di una stagione altamente positiva per Sarteano. Un passo avanti nell'organizzazione turistica che ha riscontrato la grande partecipazione di presenze a testimonianza delle qualità di cui la cittadina può disporre per puntare in modo definitivo al rilancio del turismo.

Dino Chechi

Inaugurata la nuova sede dei Carabinieri Presenti, numerose autorità civili, militari e religiose. Un edificio moderno e funzionale

Grande festa per la caserma

L'opera rientra in una serie di lavori programmati dal Comune

di Dino Chechi

SARTEANO. Assente giustificato, data la particolare situazione politica, l'onorevole Giovanni Spadolini è stato il porefetto di Siena dottor Lionel De Juliis ad inaugurare la nuova Caserma dei Carabinieri di Sarteano. Una cerimonia in grande stile con la presenza di autorevoli personalità militari, civili e religiose. Fra gli intervenuti il generale Angelo Nannavecchia comandante della quinta brigata dei Carabinieri di Firenze, il colonnello Francesco Valentini comandante della Legione Carabinieri di Firenze, il tenente colonnello Rodolfo Liberati comandante del gruppo Carabinieri di Siena, il sostituto Procuratore della Repubblica di Montepulciano dottor Federico Longobardi, il capitano Rosario Mortillaro comandante della compagnia Carabinieri di Montepulciano al quale va il merito di aver curato alla perfezione l'aspetto organizzativo della manifestazione. Le autorità intervenute, al mattino, sono state ricevute dal sindaco Stefano Paolucci e poi hanno assistito alla Messa officiata nella chiesa di S. Francesco dal Vescovo di Montepulciano monsignor Alberto Giglioli con il cappellano militare don Roberto Frittella, capo della terza brigata granatieri guardie di Orvieto. Nel pomeriggio l'inaugurazione con

Il picchetto d'onore

Il palco delle autorità

la fanfara della scuola sottufficiali dei Carabinieri di Firenze ed un picchetto in alta uniforme. Il sindaco di Sarteano nel proprio discorso inaugurale ringraziando tutti gli intervenuti ha voluto sottolineare quanto era necessario che l'Amministrazione comunale si adoperasse al fine di garantire con un edificio nuovo e funzionale la presenza dei militi dell'Arma dei Carabinieri nel paese. Un ringraziamento è stato rivolto al progettista dell'opera ingegner Stefano Feri ed al capitano Rosario Mortillaro per i consigli tecnici che hanno reso possibile la costruzione di un edificio adeguato ai tempi e proiettato nel futuro. Di seguito ha preso la parola il colonnello Liberati che riconoscendo lo sforzo e la sensibilità dell'Amministrazione comunale di Sarteano ha voluto ricordare che lo spirito, l'entusiasmo ed il senso del dovere che da sempre hanno distinto l'Arma dei Carabinieri, oggi, più che è vivo per combattere la recrudescenza dei fenomeni delinquenziali ed il proliferare di nuove forme di criminalità organizzata. L'inaugurazione di questa caserma, ha concluso il colonnello Liberati, non è che un altro passo in avanti verso una continua modernizzazione che l'Arma dei Carabinieri va compiendo da tempo per adeguarsi all'epoca. Monsignor Giglioli nel benedire lo stabile ha voluto ricordare la nobile missione cui sono chiamati i Carabinieri, persone che sfidano il pericolo per salvare il prossimo. La nuova Caserma dei Carabinieri è il terzo granello di un mosaico che l'Amministrazione comunale si è riproposta di definire nell'arco del quinquennio legislativo. Dopo i lavori di restauro del palazzo comunale, la metanizzazione dell'intero territorio comunale, adesso la caserma dei Carabinieri ed altri importanti opere aspettano di essere ultimate o quanto meno sono in cantiere per la definizione dei dettagli.

dal CORRIERE DI SIENA

MONTEPIESI - 27 -

anno mariano

MONTEPIESI - 28 -

ANNO MARIANO:
Pentecoste 1987 - Assunzione 1988

L'Anno Mariano non ci ha colti di sorpresa; come se lo aspettassimo, come se un nostro desiderio si fosse avverato e una promessa si fosse realizzata.

Accogliamo quest'anno di preghiera e di devozione alla Madonna come una rigenerazione del cuore, come un anno di speranza per il bene di tutti.

E' come accorgersi di avere una stella in più sul nostro cammino: la nostra Madre Celeste. E' riflettere sulla nostra sorte umana, una sorte bellissima: quella di essere figli di Dio e di avere per madre Maria.

La devozione alla Madonna è molto sentita dagli Italiani. L'Italia,centro ideale del Cristianesimo, è ricca di Santuari dedicati a Maria, ad ogni angolo di strada abbondano le"madonnelle" e le campagne sono cosparse di edicole mariane. I più grandi artisti hanno riprodotto il volto della Madonna in mille modi: l'Immacolata, l'Addolorata, L'Assunta. l'Incoronata,etc.

Il suo compito di madre comincia con l'Annunciazione, culmina nel presepio e si conclude sul Golgota ai piedi della Croce, dove ella diventa la madre di tutti gli uomini.

L'anno mariano non significa soltanto celebrare delle feste o visitare i santuari mariani, ma vuol dire cambiamento e redenzione. In questo periodo in cui prevalgono grandi incertezze e incombono gravi pericoli per tutta l'umanità, l'Anno Mariano è una speranza in Maria, la Mediatrice tra l'uomo e Dio.

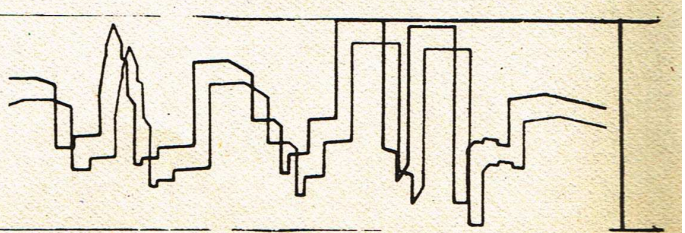
"Tota pulchra es, Maria!" - Tutta bella sei, o Maria!
Tutti gli attributi più belli della Madonna sono contenuti nelle Litanie mariane, ma quello che fa più sperare nel perdono è "Rifugio dei peccatori"; e una madre perdona sempre ai suoi figli.

ANNO MARIANO: PENTECOSTE 1987 - ASSUNZIONE 1988

«Per meglio prepararsi a celebrare **l'Avvento del "terzo millennio dell'era cristiana"**, la Chiesa volge i suoi occhi a Te, o Madre di Dio che fosti lo strumento provvidenziale di cui il Figlio di Dio si servì per divenire Figlio dell'uomo e dare inizio ai tempi nuovi. Con questo intento essa vuole celebrare uno speciale **Anno dedicato a Te, un Anno Mariano**, che, iniziando dalla *prossima Pentecoste*, (7 giugno), si concluderà, l'anno successivo, con la grande festa della tua *Assunzione al Cielo* (15 agosto). Un anno che ogni diocesi celebrerà con particolari iniziative, volte ad approfondire il Tuo Mistero ed a favorire la *devozione verso di Te*, in un rinnovato impegno di *adesione alla volontà di Dio*, sull'esempio da Te offerto, Ancella del Signore.

Tali iniziative potranno fruttuosamente inquadrarsi nel tessuto dell'*anno liturgico* e nella «*geografia» dei Santuari*, che la pietà dei fedeli ha elevato a Te, o Vergine Maria, in ogni parte della terra. Noi desideriamo, o Maria, che Tu risplenda sull'orizzonte dell'Avvento dei nostri tempi, mentre ci avviciniamo alla tappa del terzo millennio dopo Cristo» (Giovanni Paolo II).

ANNO MARIANO. Lo abbiamo introdotto, qui a Sarteano, domenica 31 maggio con la processione da s. Francesco a s. Lorenzo.

Programmeremo quel "qualcosa"in più perche sia veramente anno mariano di fatto e non di parole.

Conoscere meglio Maria, amare di più la Madonna; ascoltarla ed imitarla meglio perchè più invocata, con più fede amata, materna ci ascolti ed aiuti ora, sempre e nell'ora di morte.